

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO RADIODIFFUSIONE

ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE L. 36 - PER GLI ABBONATI
ALL'EIAR L. 30 - ESTERO L. 75 - NUMERO SEPARATO L. 0,80



S. N. PERUGINA - CIOCCOLATO E CARAMELLE

RADIO SIARE

77

CONTANTI
L. 795

CROSLEY 145A.
Onde Medie, 5 valvole americane.
Scala parlante.

SIARE 641-A
Onde Corte e Medie, 5 valvole americane. Scala parlante. Indicatore visivo di sintonia.
L. 1375

SIARE 641-C
Radiofonografo Onde Corte e Medie, 5 valvole americane. Scala parlante. Indicatore visivo di sintonia.
L. 2075

La statistica informa che in Italia funziona un solo apparecchio Radio per ogni 84 persone. La proporzione indica le enormi possibilità che l'industria presenta il mercato italiano. Dieci di migliaia di apparecchi Radio saranno facilmente collocati durante la campagna 1934-1935. I migliori affari saranno raggiunti dai rivenditori che si saranno riforniti degli apparecchi più apprezzati dal pubblico, i famosi Crosley Radio e Radio Siare.

Dai prezzi è escluso l'abbonamento all'Eur.

Firenze-Siare. Via Roma, 35 - Tel. 25-61
Milano-Siare. Via Carlo Porta, 1 - Tel. 57-442
Roma-Radi. Via Parma, 3 - Tel. 44-217
Catania-A.R.S. Via De Felice, 22 - Tel. 14-708

CROSLEY RADIO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ELAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE 11 - TELEFONO 41-172
PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41-172 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,80

LA MORTE DELL'ING. ENRICO MARCHESI FONDATORE E PRESIDENTE DELL'ELAR

Il velo del lutto copre i microfoni delle Stazioni radiofoniche italiane. Il Presidente dell'Elar e dell'Ente Radio Rurale, colui che di gran cuore ing. Enrico Marchesi, non è più. Improvvisamente, al momento di andare in macchina, ci è giunta la fatale notizia che ci trova impreparati e ci lascia sconcertati e sgomenti per la sua lusinghiosa tragedia.

Nelle ci faceva supporre che il nostro Presidente, meravigliosa tempra di lavoratore, fosse minacciato dalla falce che miete inesorabile. Ieri l'altro ancora egli era tra noi, e ci eravamo lontanissimi dal pensare che lui morte avesse già silenziosamente designato quest'uomo ancora giovane, dalla fronte serena, dalla signorile figura, in cui la vicinanza dello sguardo luminoso corregeva giovanilmente il segno della canizie; di quest'uomo affettuoso, sempre presente a se stesso ed agli altri, cortese ed affabile con tutti, che possedeva la rara virtù di rendere facile e gradevole il lavoro ai suoi dipendenti, premiandoli a tempo con una parola gentile, con un sorriso cordiale.

La morte ha troncato una lunga e operosa giornata mentre in piena attività lavorava per l'Elar e per l'Ente Radio Rurale del quale era l'idolatore, il fondatore e l'animatore.

La ordinata, paziente ed instancabile attività, e le numerose energie spese dando la misura del valore dell'ing. Marchesi come pioniere industriale della sua versatilità in ogni campo di iniziativa. Non vi era, si può dire, campo della tecnica moderna, nessuna attività del meraviglioso sviluppo della meccanica e delle altre scienze applicate che lo lasciava indifferente; in tutti i campi delle realizzazioni pratiche egli si è provato, in tutti ha lasciato una impronta personale.

L'automobilismo lo ebbe tra i suoi, comuni fattori è il grande appassionato torinese, cantiere delle macchine, e gli si corrono le strade del mondo si ricorda tra i suoi capi.

Dell'automobilismo alla radiofonica è stato facile e logico il passaggio; studioso di ogni applicazione scientifica e sempre alla ricerca del mezzo più veloce di comunicazione il nostro presidente non poteva che essere campione della nuova meraviglia.

Per tutti quegli uomini da Cuglielmo Marchesi, con sicuro intuito, l'ing. Marchesi comprese subito l'enorme

importanza sociale, l'immane compito che avrebbe dato un stile al secolo attuale e aperta un'era nuova del progresso



impulso, e ne patrocinò tutte le iniziative, legato tra i tecnici, artisti fra gli artisti.

Fondatore e presidente dell'Elar e delle altre due Società delle quali l'Ente radiofonico deriva, presidente attivo e fattivo, si gettò nella battaglia per la propaganda e lo sviluppo della radiofonica, di cui vide subito il lato più nobile, l'aspetto morale, la funzione educativa, con la passione del Apostolo che sa il poter convincere perché è certo della sua fede. E niente gli parve inscurabile: i grandi linee del servizio come il dettaglio di un programma.

Teneva moltitudini di lavoratori, per lui che si potrebbe definire temporale e materiale, restavano esclusi da ogni conforto spirituale, erano esclusi di tempo e di spazio, esclusi dalle fonti della conoscenza e della cultura. E con essi, con i figli e loro fanciulli, la parte più viva e più fresca del popolo, della Nazione.

L'ing. Marchesi consolidò e attrezzò medesimamente l'Ente Stazioni della Rete, volle l'Ente Radio Rurale e Scolastico, dedicò a quest'ultimo un'attività di ottanta anni della sua opera e generosa esistenza, vinse difficoltà d'ogni genere che altri, meno tenace, avrebbe ritenute insuperabili e realizzò il suo sogno.

E ha avuto, prima di chiudere gli occhi per sempre, la sua piena soddisfazione di leggendosi il microfono, il 25 Ottobre, il messaggio del Segretario del Partito a centinaia di migliaia di fanciulli che egli sentiva presenti al di fuori dei suoi microfoni, che egli vedeva con il suo grande cuore paterno, attenti e attenti ai suoi microfoni luminosi e sonori, nelle scuole tutte più luminose e più sonore alla Radio.

E altri maggiori conforti ha avuto; quando il poter riassumere al suo fianco, nell'ultimo giorno celebrativo dell'ing. Marchesi su Roma, l'opera compiuta dall'Elar nei suoi più dieci anni di attività; e quello di risorgere al Duce, sempre presente ad ogni manifestazione dove palpiti il cuore nazionale, un pensiero e un saluto che furono intesi e sentiti. E fu grande la sua gioia perché non aveva premio maggiore.

In quest'ora di lutto e raccolta, con la fantasia che lo idolatrava, presso la salma del suo Presidente.

Lungo le sponde del Giuba dove passa la carovana di Re

Nel maggio del 1885, a poche settimane dall'occupazione di Massaua, la R. Nave «Rurigo» si recava nelle acque del Sultanato di Zanzibar e di lì iniziava una crociera verso le foci di questo grande fiume africano. Così comincia la storia della nostra Somalia. L'unico *Residuo*, plurale di *Resider* che in lingua somala significa «approdo» o «luogo di mercato», perché infatti la costa che si stende sul capo Ovest, lungo dalla foce del Giuba al capo Ciandafid, è sparsa di numerosi villaggi abitati da popolati, ai quali corrispondono piccoli porti naturali, che rappresentano, non sempre, i soli approdi possibili ai sambuchi (barconi a vela indigeni) che esercitano il piccolo commercio locale.

Il Giuba (assieme all'Eti) costituisce geograficamente ed economicamente il vero sistema idrografico della colonia: la percorre per oltre ottocento chilometri, formando un bacino imbrifero di circa 200 mila kmq. ed un bacino montano di oltre 125 mila kmq.

Nata nell'Etiopia dal massiccio del Sidam e sfocia nell'Oceano Indiano in vicinanza di Gobiola.

Poiché il suo corso d'acqua è incassato fra le sponde, è navigabile dalla foce al villaggio di Bardera per circa 400 km. (da maggio a dicembre), ora scesi dai 60 a 70 centimetri di pendenza, e tutta la sua massa d'acqua crea alla nostra Somalia una situazione di primissimo ordine (con) terra di sfruttamento per le culture tropicali.

Oggi sul Giuba, completamente deserto la sponda destra, con ottantamila kmq. di territorio, già appartenente all'Africa Orientale Italiana, è la causa di un'infiltrazione con la convinzione del 15 luglio 1934, benché nessuna linea regolare di navigazione vi si sia esercitata, vi si nota un ininterrotto movimento di barconi e di giurche, che trasportano i prodotti agricoli dalle regioni interne della colonia alla foce ed anche alla baia di Ciandafid.

I prodotti, veniti qui, si possono tollerare all'ovvio clima della Somalia, mitigando gli eccessi e gli sbalzi repentini della temperatura, non sono ugualmente benefici alla vegetazione, che è costretta ad assumere una formazione la quale, campita di regione in regione a seconda della vicinanza dell'acqua, specialmente lungo le sponde dei fiumi, dove acquista gli aspetti più appariscenti e raggiunge talvolta la massima alguralità propria della flora tropicale con i suoi alberi ricchi di verdi foglie, dai tronchi annosi che si allontanano per lunghe tratte, formando la così detta *forresta di giurche*, con innumerevoli piante locali fra le quali primeggiano le palme, i tamarindi, i sicomori e le acacie; una vasta, densa ed alta distesa, che dal fiume degradava lentamente, aggiungendo alla scena pittoresca ed inconfondibile il più sincero colorito tropico.

Introrvi la zona della vallata del Ciandafid che ha un'importanza economica maggiore di quella che va da Bengasi alla foce. In quest'area tratta il fiume scorre fra sponde basse e le sue acque poi che scarseggiano le zone depresse dei terreni

circostanti. Qui appunto all'ombra libera delle piantagioni e della foresta sorgono — come a dimostrarla la vita — i villaggi di capanne ovali da oltre trentamila coltivatori indigeni; dediti esclusivamente all'agricoltura: si tratta in gran parte di schiavi liberati di razza bantu, provenienti da altre regioni della Somalia e dalla vicina colonia inglese del Kenia, stabiliti lungo le sponde per vivere tranquilli assieme alle loro famiglie, e di altri grandi nuclei di indigeni di pura razza somala dediti alla pastorizia.

Tra i fiumi che attraversa la terra che attraversa bagna le depressioni esistenti chiamate in lin-



Notte furiata...

gua somala deserti, ossia quelle zone dove l'acqua, delle piogge forma dei piccoli stagni, nei quali, perlopiù quella corrente a mezzo di canali, che s'indugiano, con abbondanza maestria, scavano nei petrosi di piena.

Tutti i somali benedicono il nome d'Italia e fanno bene che ora sul Giuba vi sono condizioni favorevoli alla coltivazione terrena: i banani in gran parte sono stati da essi piantati.

Sul fiume sono Alessandro: quest'isola è un grande sorpresa per gli studiosi: immaginate un vasto campo sperimentale diretto appaementi di felici italiani, i quali con la loro instancabile sagacia stanno trasformando tutta la mentalità agricola degli indigeni: circondata dal Giuba, e dalle Eti, quest'isola — lunga circa 40 km. e larga 6 o 7 — in passato era tutta una sterminata spinosa, con pochi nuclei di miseri nativi.

Qui prima vi tenevano un piccolo ufficio ed un posto di polizia, oggi però tutto ciò che vi si ammirava fa parte di quei miracoli che noi italiani sappiamo compiere in silenzio dovunque.

Alessandria, denominata l'Isola del sogno, è situata ai margini delle foreste tropicali di Masai e Mobila, che sono ricche quanto mai di prodotti pregiate, di alberi altissimi, di una vegetazione che impressiona, che ha del leggendario, e che nasconde molte specie della fauna africana; spettacolo superbo della flora spontanea che s'intreccia, si attorciglia, si protende

in mille guise lungo il corso del fiume, che tutto a rapina, mentre sul greto giallo ammassa le alghe, mostra dell'acqua: l'eterno incubo dei boschi somali, e delle loro fiamme coperte ad attizzare l'acqua amosa, di tanto in tanto, dall'improvviso ingenuità e testarda dei grossi ipopoli, zoodromi, zoodromi.

Il Giuba scorre, incanta e col suo fascino ci dice che, se le colonie sono a fede, volontà e sacrificio, il Giuba è un fiume che ci mostra il via: a cominciare dal capitano Ryo Ferrandi, che nel 1889 ne percorreva l'itinerario, da Brava fino a Massaua e lo ripeteva, con un altro lena, nel 1892, giungendo a Bardera.

Ma la storia delle esplorazioni, che non è l'Africa Orientale con speciale riguardo a quella del Giuba, non potrebbe dirsi compiuta senza ricordare il nome di Vittorio Bottego, che nel 1893 continuava, profondamente l'esplorazione di questo grande fiume, al monte Pachet e fino al Cernamo, lungo il quale, tornando alla costa soltanto dopo un anno di viaggio, compieva itinerari di immenso valore geografico.

L'itinerario esplorativo si ripartiva nel 1895 con Sordani, giungendo a Luanda, scopriva il lago Marabou, e percorreva il corso dell'Omo fino alla foce del lago Modotto.

Il primo l'olocausto di questi due grandi italiani era scritto nelle pagine del destino: il Sordani, disadesso dal Bottego, veniva ucciso il 10 febbraio 1897 dalla banda araba, mentre il Bottego, continuando l'itinerario del suo itinerario, entrava nel paese dei Galla, risaliva l'Ufeno fino a Gamba e giungeva a Gamba. Così distante 400 Km. da Addis Abeba, era veniva assalito da una numerosa orda di Galla, si difendeva da loro con un fuoco di mitraglia e cadeva il 16 marzo, lapidato di sé, ucciso, ucciso impunito nei variati delle grandi esplorazioni italiane. La città di Parma eleva un monumento all'eroico capitano d'artiglieria che il Governo del Re gli conferiva la medaglia d'oro al valor militare con la seguente motivazione:

«Eminentissimo aspramente ammirabile nel dirigere una spedizione scientifico-militare nell'Africa Equatoriale attraverso paesi inesplicati e fra popolazioni ostili e bellicose; e spirito eccezionale coraggio eticacissimo, non solo 86 uomini a nemico ferite di circa un centinaio di combattenti e morti, eroicamente che campo ferito al petto sotto alla testa da due colpi d'arma da fuoco».

Questa è in breve l'istoria del fiume africano nostro, cui quale altro, la leggenda somala e sul quale peso per mezzo anni il segreto del mistero. Che il mondo sappia, da Lugli a Giubmo, tutto il decoro del suo nome, battuto, per acqua e per terra, e che di immensi sacrifici da pionieri italiani e da queste vie potrebbero essere indotti da alcune colonne militari, e segnerne una tappa nella conquista dell'Africa Orientale: quella indigena, quella cosa che ha per punti estremi ortogonali l'ortogonali del Capo Guardafui, Suakin e Ciandafid.

ANGELO CASTALI.



Aspetti del Giuba.

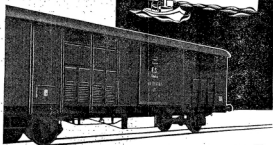


Il traffico sul fiume.



ESPORTAZIONE

L'ESPORTAZIONE ITALIANA
NON È SOLTANTO UN PRO-
BLEMA ECONOMICO, MA HA
UN EMINENTE VALORE MORA-
LE QUALE ESPRESSIONE DI
SUPERIORITÀ TECNICA E
DI CAPACITÀ COSTRUTTIVA



WIEN PRAHA BUDAPEST BARCELONA MADRID SEVILLA VALENCIA
ZURICH BASEL BERNE KOBENHAVN ROTTERDAM DAMAS BRUXELLES
BUENOS-AIRES ROSARIO SÃO PAULO GUAYAQUIL LA PAZ
NANCY MARSEILLE NICE LILLE LYON TUNIS ALESSANDRIA OSLO



OLIVETTI

nonostante le crescenti difficoltà del commercio internazionale, ha migliorato ancora la sua posizione sui mercati europei e d'oltreoceano, attraverso un lavoro di penetrazione basato sul valore intrinseco dei suoi prodotti, la cui superiorità è riconosciuta dagli stranieri.

Preferire la Olivetti in Italia non è solo libero orientamento verso la superiore qualità, ma un sicuro contributo all'espansione del prodotto italiano all'estero.

ING. C. OLIVETTI E C. S. A. - IVREA



Lettera di consenso entusiastico per le trasmissioni d'opera, per le ultime particolarmente, quelle dirette da Tullio Serafini, si sono giunte all'ultimo e da ogni parte d'Italia. Ci limitiamo a segnalare il fatto per ringraziare sentitamente quanti chiedono a scriverci.

Ben lontani dal dare alla cosa un'importanza che non ha, ma semplicemente per dimostrare ancora una volta che fra chi ascolta alla Radio esistono divergenze asprissime di opinioni, abbiamo pubblicato la lettera di un ascoltatore di Bassano del Grappa, decisamente ostile alle canzoni napoletane. Come era facile prevedere, tale lettera ce ne ha procurate molte altre, di violentissima protesta. Scrive l'abbonato Vittorio Ciaffai da Milano: «Questi tale signore che vuole canzoni «napolitan», ma non canzoni «napolitan» e, indubbiamente è persuaso che queste ultime sono un prodotto estero. Non so se si possa essere più ignorante o più barbaro». Scrive da Torre Annunziata l'abbonato Giuseppe Bolzano: «Pseudo incondizionatamente alla risposta che avete dato a quel signore che vuole bandire le canzoni napoletane. Meglio non poteste rispondere. Al certo quel signore deve avere il cuore cristallizzato». Da Tivoli, di Udine, l'abbonato R. C.: «Non sono un tenace né un maestro di musica, ma un po' di voce ce l'ho ed è anche intonata, e posso assicurare l'abbonato bassanese che le canzoni napoletane non piacciono soltanto a noi italiani ma tutti noi italiani, ma anche agli stranieri, i quali, quando si incontrano con uno di noi che sappia un po' come cantare, non gli chiedono altro». Da Otranto l'abbonato 274.88: «Sono pronto a scommettere che non vi è in tutta l'Italia una persona che condanna l'opinione del vostro abbonato di Bassano». Da Cortina l'abbonato 280.497: «Le dolci canzoni napoletane di Costa, Tosti, Valente, De Leva ed altri, racconteranno le Alpi ed il mare, portando ovunque la voce appassionata del nostro popolo. Le canzoni di Mario Costa furono ammirate ed amate: re, principi, imperatori e Re Leone XIII si facevano suonare sull'harmonium» dal cardinale Donalbato la Lanza nasco. Il Messico, chiamato a Londra per impartire lezioni e per dare concerti, fu presentato al Principe di Galles e da questi invitato a cingere per lui lo scapolo confidente. Dove il Principe di Galles, i suoi fratelli, le principesse erano inviti-

tati, chiedevano che s'inviassero i maestri Tosti e Costa. In questi concerti cantavano la Patti, Nicolini, Alice Burlo, socchiavano Garasata, Telesina Tua, Beniamino Cesi, eppure i duettisti e le canzoni napoletane avevano sempre il loro gran successo e i bis non finivano mai. Bellini, Donizetti, Pisselli rivedono non poco nella musica del Costa, come nelle melodie di questi rivedono tutte le bellezze, tutti gli incanti del nostro cielo e del nostro mare, tutta la Bontà e la generosità del nostro popolo. Mario Costa eleva la canzone, facendola degna manifestazione artistica, e dandole quella nobiltà che raramente raggiunge nel passato».

Lo abbiamo detto: la lettera dell'abbonato bassanese l'abbiamo pubblicata come un indice, via siamo lietissimi della immediata reazione che ha provocato. Sono melodie, quelle napoletane, che tutti ce le sentiamo cantare nel cuore.

Da Trento un abbonato qualsiasi: «Non condanno completamente le opinioni del sig. Reddu di Cagliari; tuttavia non so darvi torto per quanto dice sul paraminismo e varietà», anzi mi unisco a lui nel chiedere all'Elar di trasmettere più varietà e, di preferire i prodotti nazionali. E non conta che sia a base di dischi, che non è proprio vero quello che ho letto tempo fa su un giornale, e cioè che per far girare un disco non occorre la Radio? Sono questi dei parolai che a nessun radioscrittore sono mai venuti in mente; anche se si tratta di serate intime. Non che questo debba diventare un'abitudine, qualche trasmissione d'opera con dischi riuscirebbe sempre ben accolta a quanti amano l'arte antica: opere vecchie e conosciute però; che le abbiamo. Ma su questo tono ne avrete già sentite più troppe».

Anche per il «varietà», e possiamo darglielo per sicuro, l'Elar ai prodotti esteri preferisce i prodotti nazionali, ma non è sua colpa se ogni tanto quei nostri musicisti che si dedicano alla stupida leggera e alla musica da ballo seguono quel ritmo e quella forma che non sono nostre, ma che tutti amano questo genere di musica mostrano preferire. Delle opere in dischi se ne trasmettono, ma solo quando manca la possibilità di avere delle esecuzioni dirette, o, se non dirette, registrate. Abbiamo torto forse se alle cose in concorso preferiamo le cose fresche?



Ernesto Badini.



Maria Caniglia.



Fanny Antico.



Adolfo Zagorini.



Bruno Carnazzi.



Gli interpreti del «Falstaff».

RADIOMARELLI

IL CAMBIO DEGLI APPARECCHI RADIO

Ogni qualvolta appare sul mercato un apparecchio nuovo Radiomarelli, e specialmente all'inizio della nuova stagione, moltissimi possessori di apparecchi radio, specialmente i radiomaniaci, scrivono o si recano dal Rappresentante od alla Fabbrica allo scopo di proporre ed ottenere il cambio del proprio apparecchio con il nuovo uscente.

Quali fabbricanti (dato anche il nostro sistema di organizzazione che consiste nel vendere al pubblico solo in mezzo dei nostri Agenti), non possiamo fare alcun cambio; non ostante ciò crediamo opportuno esporre le nostre idee in proposito agli interessati, e cioè ai signori Rivenditori ed ai signori Clienti.

La questione dei cambi è una cosa molto delicata; essa non solo non deve rifiutarsi, ma deve essere aiutata, sotto però alcune ben precise condizioni.

Occorre in primo luogo che tanto il Cliente che vuole cambiare l'apparecchio, come il Venditore, che a questo cambio si appresta, siano entrambi entrati nello spirito di tale operazione. Ognuno sa che qualsiasi apparecchio appena uscito dal negozio del Rivenditore è svalutato della percentuale del guadagno lordo che il Rivenditore ha. Dopo ad un anno, l'apparecchio, sempreché sia perfetto, può valutarlo al 50 %, mentre, dopo vari anni, il valore dell'apparecchio diminuisce al 30 ed anche al 20 %, a seconda delle condizioni del mercato e dell'apparecchio stesso, tanto più che si dovrà considerare zero il valore delle valvole, dato il loro esaurimento.

Questo avviene non solo per gli apparecchi radio, ma, come tutti sanno, avviene similmente per le automobili, macchine per cucire, biciclette, mobili ed articoli affini. Questo per quanto riguarda il Cliente che desidera il cambio.

D'altro lato il Venditore a cui è proposto il cambio bisogna sia disposto a

considerare l'affare del cambio come una semplice operazione di scambio; ossia occorre sia disposto rivenderlo subito pressoché senza guadagno, pensando che il nuovo Cliente acquisterà poi un apparecchio nuovo quando avrà gustato le gioie che procura l'apparecchio radio. Deve considerare l'affare di scambio come una propaganda per sé e per la radio.

taccagno, ed un imprudente se terrà gli apparecchi vecchi in magazzino, con la speranza di rivenderli con guadagno. Si accorgerà poco dopo che tutto il suo guadagno è in questo stock, che non riuscirà a vendere; stock che oltre ad immobilizzare il denaro, diminuirà continuamente di valore, trasformando tali operazioni in ingente perdita.

Premesso ciò in tesi generale, è fuori dubbio che anche in questi casi il Cliente deve persuadersi che l'affare migliore deve farlo al primo acquisto comprando sempre un apparecchio di marca, ossia un Radiomarelli.

Oltre alla sicurezza di avere sempre un apparecchio moderno con gli ultimi trovati della scienza, ha la garanzia sulla bontà e durata di tali apparecchi dalla Casa stessa, indipendentemente dal Venditore; inoltre, in caso di cambio, sa che il proprio apparecchio sarà sempre valutato non solo dagli Agenti della Radiomarelli, ma anche e specialmente dai concorrenti (i quali sono certi di poterlo subito rivendere) ad un prezzo superiore a quello di qualsiasi altra marca. Ne abbiamo un esempio chiaro e persuasivo nelle automobili; quelle di marca, di fabbrica italiana, sono valutate a prezzo superiore a quelle di secondarie marche, o di marche estere.

Avete un «Aedo», un «Corihante», un «Chilofono»? Troverete sempre chi li acquisterà o chi li valuterà in proporzione del costo; ma provate a chiedere il valore di apparecchi di altre marche più o meno note e vi accorgete della verità delle nostre asserzioni. Conviene sempre acquistare un Radiomarelli; se poi gli apparecchi Radiomarelli si chiamano «TAMIRI» od «ARIONE», state pur tranquilli che per vari anni almeno non penserete al cambio purché per vari anni essi non saranno superati.

TAMIRI - ARIONE

LE DUE NUOVE SUPERETERODINE RADIOMARELLI

CARATTERISTICHE PRINCIPALI:

Regolatore visivo di tono - Regolatore visivo di sintonia
Interruttore di suono - Selettività 9 Kilocli - Altoparlante a grande cono - Condensatori variabili antimicrofonici - Condensatori elettrolitici - Filtro speciale che attenua il fenomeno della interferenza - Ricezione delle onde da 19 a 52 - 200 a 580 - 900 a 2000 metri - 3 Voci di uscita - 5 circuiti accordati - Campo acustico da 60 a 6000 periodi - 5 valvole 6AT - 7B - 75 - 41 - 80 con accensione a 6,3 Volts - Scale di sintonia parlanti - Controllo automatico di sensibilità - Regolatore automatico di volume - Potenzimetri alla griglia - Presa per fonografo - Mobile acusticamente studiato - Alimentazione a c. a. per tutte le tensioni comprese fra 100 e 250 Volts.

PREZZO DI VENDITA:

TAMIRI ARIONE

Per contanti L. 1350 - A rate L. 250 alla consegna e 12 rate mensili da L. 90 caduna. Escluso l'abbonamento all'Espresso.

Per contanti L. 1400 - A rate L. 260 alla consegna e 12 rate mensili da L. 100 caduna. Escluso l'abbonamento all'Espresso.

Solo se il Rivenditore e Cliente sono convinti di quanto sopra abbiamo esposto, il cambio potrà avere luogo con vantaggio reciproco; diversamente andiamo incontro ai seguenti inconvenienti.

Se l'apparecchio sarà valutato dal Rivenditore ad un prezzo superiore al normale, il Cliente dovrà diffidare perché vorrà dire che: o il Rivenditore è un incompetente e che non conosce il suo interesse, o — cosa più probabile — gli verrà dato in cambio un apparecchio di non ultimo modello, ed un apparecchio sopravvalutato. Il Venditore dimostrerà di essere intelligente e di conoscere il proprio interesse se collocherà l'apparecchio preso in cambio subito anche con perdita (il guadagno lo ha già fatto al primo cambio), mentre dimostrerà di essere un illuso, un

IL «MEFISTOFELE» DI BOITO

DANKEWORTH al Teatro di Ettore Berlioz, Faust di Carlo Gounod, *Mefistofele* di Arrigo Boito: sono queste le tre opere musicali che, ispirate al poema di Goethe, hanno avuto maggiore fortuna. Fra i tre musicisti, colui che meglio rende lo sconfinato del poema è Arrigo Boito, il cui libretto è d'una bellezza che non c'era mai vista nel teatro lirico, e non escluso i drammi del Meiselfofele, tutti i musicisti — salvo rare eccezioni — anche quando il cozzo aspro delle passioni avrebbe richiesto un più massiccio e più nobile linguaggio. I versi del Boito aderiscono perfettamente con quello che essi esprimono e tale e tanta è la loro virtù musicale, che ritmi e melodie sembra siano scaturiti da essi, senza il minimo sforzo. Qui veramente Arrigo Boito domina la materia letteraria, e riesce ad atteggiarsi a tutte le espressioni, anche le più fuggitive, del sentimento e del mistero. Libretto per musica, come barbaresco si dice, ma il *Mefistofele* è anche un'opera d'arte d'una originalità e d'una bellezza straordinaria. Vi sono passi degni di qualsiasi grande poeta. Quando Elena descrive l'incendio di Troia, il tragico evento storico, verso per verso, ci si fa innanzi agli occhi vivo e spaventoso.

Di grande potenza è anche la musica.

Il prologo è, esso solo, un poema, nel quale le falangi celesti hanno l'impianto acro, difeso, che nulla ha di umano; siamo presi, veramente, nelle spire infiniti dell'infinito.

Stupendo anche, nel terzo e nella musica, la sfida di Mefistofele, *«Noi non si Rosini»*, nel Wagner, né Verdi. L'originalità è qui assoluta.

La linea di Boito è oceanica, come quella del poema, originaria.

Ed è qui il suo fascino maggiore, che nulla perde per trascorrere di tempo, pure avvertendosi ogni qual che di minuzioso e nel tessuto armato e negli impasti orchestrali.

Ma dobbiamo anche considerare che Boito nacque nel 1842 e che *Mefistofele* fu rappresentata nel 1868. Il *Mefistofele* dunque, altro i musicisti posteriori, l'opera d'un giovane ventiseienne. Per aggiungere che, esso, alla prima tempestivamente, fu giudicata un'opera rivoluzionaria. E in un certo senso era tale. Qui taglio dell'opera in un prologo, quattro atti e un epilogo, non esista, si direbbe, un intreccio vero e proprio, ma obbedienti a una linea ideale esaltata anche dove gli episodi sembrano più indipendenti l'uno dall'altro, quel taglio dell'opera, ovvero, fu una cosa nuova, che scombiniò il pubblico e critica.

Ma questa né questo si accorsero che quel giovane Ventiseienne, fiero contro i duchi e le feroci invettive del pubblico, anche a non parlare della musica, aveva, nella mediotre baronella del teatro lirico, un libretto che doveva e dovrebbe anche oggi far teatro. Si è vero che la musica non è tanto intesa alle voglianze, alle superficialità, alle tante insidie della vita; se è vero che la musica è fatta per volare e portarsi in alto, il libretto del *Mefistofele* è, di questi se ne conoscono, il più degno e suscettibile di vasto movimento, perché si tiene sempre in campo supremamente lirico, cioè nello stesso Wagner non sempre si avverte.

E ciò è tanto più sorprendente in quanto Boito spazia continuamente fra terra e cielo, più nel sogno che nella realtà.

Abbiamo accennato al prologo, e la stessa ammirazione suscita il primo atto, e la domenica di Pasquet, che si svolge a Francoforte sul Meno fra la felicità della gente che si reca in campagna e il chiasso-suono delle campane. E Faust, rapito da quell'atmosfera di pace, canta versi di autentica poesia, come autentica musica è la melodia che la gente. E poi vengono popolani, e cantano, e danzano. Pare di immergersi in una sera raggiante. E' una delle scene più fresche di tutto il nostro teatro melodrammatico. Poi, all'apparire di Mefistofele camuffato da frate, sembra che quella musica s'innalza l'ala di un'ombra. L'incanto sereno ripiglia quando Faust, nel suo laboratorio, modella la deliziosa *medusa*.

Don corvi, dai proci

Or ecco il patto con Mefistofele che sorpre improvvisamente l'alcolica, vestito ancora da frate, ma che subito si muta in un bersarzo cavaliere, e intesa quella stranissima, chiamiamola così, aria:

Son lo spirito che nega sempre tutto: l'astro, il fior...

Canto diverso, ma che sembra la logica continuazione di quanto Mefistofele ha detto nel prologo. In questa *aria* della sua vita, viene dicendo, con tratti descrittivi, il carattere del protagonista.

Eppure tutti il patto che Mefistofele stringe con Faust. Questi gli dice:

*Se tu, o diavolo, terra ancora di riposo
mi dai, accetti l'amore. Se
mi dai, o diavolo, pensiero me stesso e mondo,
Se, o diavolo, mi dai, all'attimo fuggente:
«Afferrei, se tu vuoi, l'Alto che muore»
Aldi, son tuo.*

Il patto è accettato, e Faust, ringiovanito, comincia con Mefistofele la sua peregrinazione nello spazio e nel tempo.

Così nel secondo atto lo ritroviamo in un giardino, esultante di Margherita, candida e credula. Ed è qui che si vede la vera bellezza, mentre Mefistofele si cozzava con Maria, già mestra d'anni. Tutto il quadro potrebbe chiamarsi «quattro dell'amore: s'altro che il proprio» in Faust e in Margherita, grottesco negli altri due.

Ma tutto muta attorno a Faust. Ecco la notte del Salubri: in un luogo selvaggio della valle di Schick. Il romanticismo fa in questo quadro una delle sue opere più singolari. Tutto è investito. Pochi tratti errano per l'aria, ai quali Faust si rivolge, come in sogno:

Folletto, folletto...

Mefistofele lo fa discendere dal «libro balzo» e gli occhi attoniti di Faust sono colti dalla «cospirazione infernale». Stregone e streghe cantano, cantano. E' una sfida veramente diabolica. E mentre Mefistofele si impenna da padrone e canta, sarcastico, con un glio di terrore in mano:

*Ecco il mondo
vuoto e fono.*

Finalmente scaglia a terra, dove s'infange miseramente, Faust, con un contrasto d'effetto irrealmente, torna col pensiero a Margherita, la fanciulla puerile e abbandonata, rievocandola in una melodia piena d'amore e di dolore.

E al terzo atto, ancora un mutamento. La scena è un carcere spoglio e freddo. Le tenebre sono scagionate richiamate da una lampada. Margherita, stesa per terra, veglia e canta:

*L'altra notte in fondo al mare
io mio biondo avevo gettato...*

Tutti conoscono questa mirabilissima pagina di musica vocale.

Sul cancello d'incanto vedono Faust e Mefistofele. Faust vorrebbe salvarla, la propone di fuggire con lui. Margherita è molto combattuta. Il cuore ha fra di sé profondo amore, di desolazione profonda; in certi momenti poesia e musica sembrano scaturire in un istante medesimo.

Lontano, lontano, lontano,
Sul fuffi d'un ampio occhio...

E' un linguaggio musicale pieno d'interiorità, come l'ultima lacerata effusione di Margherita morente:

Spunta l'aurora pallida

Il tutto di più magico, con la quale Arrigo Boito si unisce in unica famiglia coi nostri maggiori dell'Ottocento.



Arrigo Boito nel 1868

(Da *L'opera italiana* nel sec. XIX, di Alfredo Colombani).

E altre immagini bellissime, tanto poetiche che musicali, troviamo nel quarto atto. E una nuda, armoniosa visione dell'antico mondo elenico. Gruppo di lumi sui cespugli, sulle piante, sulle sculture, sulle statue. Penelope. Sirene. In una clima di madonismo e d'oro sono Elena e Pantalea. Canta benissimo Elena:

La luce immobile

l'onda Peter.

D'un raggio pallido.

E tutto si risponde Pantalea:

Ma tutto qui è incontro esaltato. Ilmerico fascino dell'antichità classica risorge per prodigio d'una poesia e d'una musica che inducono al sogno.

Ors Faust, affascinato, canta innanzi a Elena:

Forma ideale, verginità

Della bellezza pura...

e parla per tutti quelli che hanno culto per quei divini moniti accompani.

Tutto si chiude con un monito dall'ampio respiro, che per mutare il modo, trascenderà sempre il pubblico al più alto grado d'entusiasmo.

Siamo all'epilogo, che si riconduce nel laboratorio di Faust, come nel primo atto.

Una grande tristezza è nell'aria. Tutto Faust ha provato: conobbe il Bene, conobbe l'ideale, ma

Il Re, fu dolore

E l'ideale fu sogno.

Ora volge la mente all'umanità. Fare il bene:

Re d'un placido mondo,

D'una spigola felicità,

A un popolo tranquillo

Voglio donare intanto.

Già mi beo nell'aria

Raggio di tanta luce.

E qui l'ultima lotta tra il Bene e il Male. Mefistofele, che si vede sfuggire la presa, senza dar avvertenza ancora a sé, ma Faust, con gli occhi sulle pure pagine del Vangelo e sulla l'ultima puri canti della falange celeste:

Acc. Signor degli angeli e dei santi

E delle sfere erranti

E dei volanti — cherubini d'or.

L'angelo, così, si ricongiunge col prologo, e il cielo drammatico ed estetico si chiude. Si chiude con le parole di Faust:

Santo affetto, s'agente,

arretrato, è colto.

E me l'etera.

E cide morto. E si muore, ed allora una pioggia di fiori, scendono dal cielo armonico:

... un turbine d'ore d'oro

irradi la placida calma...

La morte è un'apoteosi. Mefistofele è sconfitto. Il *Mefistofele* è un'opera che non muore. Troppa è la bellezza di cui s'illumina in tutti e cinque i quadri. Ed è arte inconfondibilmente nostra.

F. P. MULE.



Arrigo Boito (Caricatura di L. Cecchi nel *Corriere* del 1892)

(Da *L'opera italiana* nel sec. XIX, di Alfredo Colombani).

CRONACHE DELLA RADIO

Una gita automobilistica a Palermo comandata e controllata dalla Radio

Palermo ha mobilitato per domenica 11 novembre i suoi automobilisti e gli ascoltatori della Radio.

Gli automobilisti per partecipare ad una gita che sarà comandata e controllata dalla Radio, i radiocollaudatori, per seguire dalla casa lo sviluppo dei veicoli radioguidati lanciati per le strade della Sicilia dall'onda elettrica che li indirizza, li segue, li controlla e li informa.

L'iniziativa della manifestazione di carattere propagandistico è stata presa dalla Sede Palermitana del R.A.C.I. in collaborazione col quotidiano fascista L'ORA di Palermo.

L'appuntamento, secondo le norme del regolamento, è stato dato agli automobilisti per le ore 11, in piazza Castelfranco ove sarà a loro disposizione un apparecchio radiorecettore. Radio Palermo a mezzo di un microfono in funzione presso la sede del giornale L'ORA darà ai concorrenti la prima «destinazione», e poiché ogni «destinazione» sarà dotata di un commissario addetto, munito di apparecchio radiorecettore, sarà facile far pervenire ai concorrenti gli ordini dei successivi spostamenti verso altre destinazioni, presso le quali i partecipanti dovranno recarsi senza aver prima dato segnalazione di controllo presso apposito microfono trovando in funzione in un punto centrale della zona che sarà interessata alla manifestazione.

A ricordo della gita compiuta i partecipanti riceveranno il brevetto e una medaglia della Prima Radiogita Automobilistica.

Attendere della Radio il proprio destino, correre veloci sulle belle strade della Conca d'Oro, segnalare al microfono-controllo il proprio passaggio, sono elementi di per se stessi più che sufficienti a rendere suggestiva la partecipazione alla radiogita che ha suscitato vasti consensi ed entusiasmi.

Però il concetto informatore della radiogita ha voluto che la stessa avesse una speciale attrattiva anche per quegli automobilisti che cercano lo sport agonistico e non possono fare a meno di misurarsi per un minuto.

Si è così allargata la cerchia dei possibili partecipanti alla istituzione di speciale «categoria-stafette». Le «stafette» mentre esasperano l'ansante radiogita, avranno anche il compito di raccogliere presso la località «destinazione» dei messaggi di dieci parole che saranno trasmesse dalla radio e recarsi a trascriverli presso determinate località cosiddette di «collegamento» le quali sono sprovviste di apparecchio radiorecettore e quindi attendono l'interessato del veicolo automobilistico per ricevere sollecitamente i messaggi.

Realte che il concorrente «stafette» avrà campo di cimentarsi nella scelta dell'itinerario

da seguire per raggiungere nel termine di validità del messaggio il maggior numero di località di collegamento. Ed infine di aggiungere che la bella manifestazione ha già ottenuto ancora prima della sua effettuazione un sicuro successo sia per le numerose adesioni, sia per l'entusiasmo dettato fra gli automobilisti della Sicilia.

La radio nell'Antartico.

La spedizione inglese Rymill è partita per i mari polari del Sud e, per restare in collegamento con il mondo civilizzato, si è munita di modernissimi impianti radio. La spedizione si propone due obiettivi: uno scientifico per lo studio meteorologico sudpolare ed uno esplorativo per scoprire delle terre della cui esistenza Rymill è convinto. La «British Graham Land Expedition» scenderà nella terra di Graham, dopo di che Rymill esplorerà le terre sconosciute per un raggio di 1000 chilometri. La spedizione durerà tre anni e tutte le comunicazioni verranno diffuse per radio. I segnali orari verranno trasmessi al campo dalla Radio Buenos Aires. Tutte le radioinstallazioni sono portatili e le antenne smontabili.

La più vecchia stazione del mondo.

La più vecchia stazione radiofonica del mondo è la Westinghouse di Pittsburgh — segnale KDKA — che ha festeggiato i giorni scorsi il suo quattordicesimo anno di vita. Essa è stata la prima trasmittente a diffondere un programma regolare in un'epoca in cui non esistevano che pochissime stazioni e tutte concentrate nei primi rudimentali esperimenti. Il programma che ha diffuso in occasione dell'anniversario la KDKA è stato collegato e trasmesso da tutta la rete americana da alcune delle stazioni europee.

Notizie inglesi.

Come negli anni scorsi, anche quest'anno Re Giorgio trasmetterà per radio ai suoi capi marittimi ed ai diversi popoli dell'impero britannico. Per la sicurezza della navigazione, saranno tre breve installate due nuove radiofonie costiere: una a Newtonnards ed una a Portsmouth. Il Governo inglese ha approvato la costruzione di una trasmissioni ed Allahabad (India) e l'installazione di 25 radiorecettori destinati alle colonie. La stazione dovrà diffondere programmi intrattenimenti vari e musica riprodotta.

Novità nell'etere.

In Irlanda verrebbe costruita una trasmissioni destinata a diffondere i programmi cattolici ed a collegare quelli della Radio Vaticana. A Narvik (Norvegia) è stata costruita una trasmissioni di 0,35 kW, che entrerà in funzione a Natale per servire in zona pecherochese delle isole Lofoten. Il pubblico russo riceverà una speciale sinfonia per la musica leggera, sei dirigenti radiofonici progettano di realizzare una piccola sinfonia con conferenze illustrative allo scopo di educare musicalmente il pubblico. La nuova stazione polacca di Thora sarà inaugurata il 15 dicembre prossimo.



A Roma e, per strana, pittoresca coincidenza, nel giorno dedicato alla commemorazione del Definito, è spirato, dopo breve malattia, il professor Giuseppe Vanni, ingegnere fisico e radio-tecnico. La morte dell'illustre uomo è un grave lutto che priva la Scienza di un eminente collaboratore.

Membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dell'Accademia Pontificia dei Nuovi Lincei e dell'Accademia delle Scienze di Palermo, decorato di alte onorificenze e, tra le altre, d'una medaglia del Ministero della Guerra francese per la missione da lui compiuta sulla linea del fronte, nel settore di Reims e dello Chemin des Dames, il Vanni, che aveva recentemente lasciato per limiti d'età la carica di direttore principale dell'Istituto Militare di Radiotecnica ed Elettrotecnica dal suo fondato più di vent'anni or sono, contava una moltitudine di discepoli e di ammiratori. Per le sue alte benemerite l'eminente scienziato aveva ricevuto la laurea ad honorem del P.N.R. Come autore scientifico, il Vanni lascia molte pubblicazioni e trattati, tra i quali uno recentissimo intitolato «Radiotecnica». Il prof. Vanni, che fu più volte all'estero quale delegato italiano, prendendo parte ai più importanti Congressi di fisica internazionale, ha rappresentato egregiamente fuori d'Italia il nostro pensiero scientifico e la sua attività era universalmente riconosciuta ed apprezzata tra gli scienziati stranieri.

Alla famiglia dell'illustre prof. Vanni, che lascia un vuoto doloroso nelle file della scienza italiana ed europea, le nostre profonde condoglianze.



Le prove di una commedia allo Studio di Milano.



Fede Mari, Gialletta De Riso e Franco Becchi in «Un uomo di parte», commedia di Rino Alessi.

Il M° Malatesta con gli attori ed i cantanti e l'orchestra della sala Radiourale
«Si può star meglio».

Fede Mari, Gialletta De Riso e Franco Becchi in «Un uomo di parte», commedia di Rino Alessi.

SERIE PHONOLA RADIO FERROSITE

La più sensazionale innovazione tecnica apportata alle costruzioni radiofoniche della stagione radio 1934-1935, è costituita dall'applicazione della

FERROSITE

La Soc. An. FIMI, che per la prima introdusse in Italia gli apparecchi a

Onde Corte - Onde Medie - Onde Lunghe

è ancora una volta la prima a costruire apparecchi con medie frequenze in

FERROSITE

Come oggi non è più concepibile un apparecchio che non abbia la possibilità di captare

ONDE CORTE ONDE MEDIE ONDE LUNGHE

altrettanto debes ritenere per quello che riguarda l'applicazione della

FERROSITE

Oltre 300 APPARECCHI PHONOLA, SERIE FERROSITE, vengono venduti giornalmente in tutta ITALIA e all'estero.

Grazie a queste anticipazioni nelle costruzioni radiofoniche, oggi PHONOLA vanta un PRIMATO ASSOLUTO, sia qualitativo che quantitativo.

SOLO PHONOLA USA FERROSITE

Un bozzetto di Verga alla Radio

Giovanni Verga. Un colosso dell'arte nazionale, romanzista e teatrale. Il suo nome è legata l'evoluzione della nostra letteratura, non soltanto per il valore intrinseco dell'opera sua, dai *Malavoglia* a *Cavalleria rusticana*, ma anche e molto per l'inflessa che ebbe sul pensiero e sulla forma nello svolgimento letterario posteriore.

Si andava formando, in Italia, verso il 1880, una corrente filosofica di positivismo, la cui espressione in letteratura si chiamò *verismo*, come, all'estero ebbe nome *naturalismo* e *realismo*. Senza affermare che a tale verismo si collegi una vera super-produzione artistica, è nondimeno certo che esso determinò una profonda reazione agli spiriti e il grande risultato di esaminare l'umanità e i suoi sentimenti al lume del vero, scoprendo cioè le vere determinanti delle passioni nel reale sviluppo delle azioni.

Fratto di tale tendenza, *Cavalleria rusticana*, nel teatro, e, di seguito, *In portineria*, *La Lupa*, *Caccia alle volpe*, *Cacciò il lupo*. Le poche commedie che Giovanni Verga scrisse, con astuzia e fermezza di propositi come di stile, riuscendo a dare un brivido nuovo ai pubblici insoddisfatti da un teatro pseudo-storico, lucido-romantico e certamente falso.

In *Cavalleria rusticana* è la verità del cuore che parla, è la verità degli istinti che domina. Trama semplicissima, ma morale vasto. Piccole vite di protagonisti, ma grande vita di ambiente. Azione serrata, elementare, spontanea. Stile semplice, rude, quasi inesperto. Ma, ancor prima che le note di Mascagni ne universalizzino la tragedia, Sanzaia valse sul palcoscenico una sua tragedia dolente, vera e sentita. Era, finalmente, il dramma, senza imitazioni francesi. Poetica, ma italiana.

In *portineria* è una commedia di minor, sintesi e di minore efficacia. Pennellata un po' diluita, ma tolta dalla stessa potente tavolozza. Senza giungere all'efficacia drammatica di *Cavalleria*, che non avrebbe, per gli ascoltatori, un interesse di novità o di cultura, data la sua notorietà universale, ha tuttavia i pregi stessi di forma e di stile, e rappresenta un documento dell'arte verghiana.

Lo Studio di Milano, che, anche nell'ultima decade, ha messo in onda, e con un complesso affollato di prim'ordine, opere varie e in forma, di *Un uomo di parte* di Rino Alessi, all'episodio di guerra *Dolina di parte* di Carlo Saba, e sta allestendo *Mavensolo* appesante di Carlo Vesceani e *La signora Rosa* di Sabatino Lopez, farà conoscere agli ascoltatori la commedia di Verga in una edizione accuratissima.

Nera Carini Grossi sarà la portinaia, Adriana

De Cristofori e Criseta Marchesini le figlie, Franco Becchi il signor Carlini, Ernesto Ferraro il portinaio Battista.

La commedia ha fine a se stessa: ma vuol essere anche un richiamo culturale all'arte del grande scrittore, vanto della letteratura italiana.

A. C.

La scomparsa del «banditore»

Il vecchio banditore del cospirativo banditore possono scomparire definitivamente. Il sindaco di un paese del Nord della Francia ha avuto la trovatela geniale di sostituirlo con un diffusore ad alta portata che ha installato sull'alto della torre comunale. Così la voce della principale autorità del paese è sentita da tutti i suoi geministrati.

Davenport non esiste più.

Nove anni o sono, nel 1925, tutte le personalità della Gran Bretagna si riconoscevano in occasione delle celebrazioni per inaugurare — secondo le parole di Eckerley, ingegnere capo della B.B.C. — «la più grande stazione radiotrasmissiva del mondo». Oggi, in tutta l'Irlanda, si procede alla alienazione demolizione di Davenport, trasmettente estera tra la più ascoltata, di cui non restano che i due piloni i quali verranno utilizzati per esperimenti su onde corte. La «più grande stazione del mondo» è stata sostituita da Drautisch sei volte più potente.

Radiocuriosità.

Nel 1926 un giovane studente entrò al microfono della stazione di Varsavia e ricevette in compenso 25 sloty. Giorni sono, lo stesso studente tornò allo stesso microfono ma ricevette l'onorario di 20 mila sloty. Si chiamava Jan Klemura. Una radio-sentita lasciata dal rompicapio «Ernaack» ha raggiunto i trevella metri costituendo così un record mondiale.

Radio africana.

La stazione di Capetown, dal primo dell'anno prossimo, inizierà una serie di trasmissioni giornaliere destinate alle scopie, soprattutto a quelle dei natanti principali. I programmi saranno diffusi in inglese e in africano. Uno dei più importanti periodici esistenti, la «Sphinx», e i suoi programmi sono la prima trasmissione in agito della radio che in questi ultimi tempi ha assunto un grandissimo sviluppo.

Il decennio della «Ravag».

La Ravag, facendo i suoi bilanci, ricorda che è nata nel 1924 ai tempi dei primi consigli del consiglio nazionale che ha seguito con tutte le sue forze, malgrado i periodi di crisi e di tragedia che ha incontrato. Istituita con poco più di 34 mila radiobonbonati, ne conta oggi 311.000 oltre la metà dei quali (170.390) nella sola città di Vienna da ciò si può desumere che il 14,5 per cento possiedono la radio. In dieci anni, i radiobonbonati hanno apportato alla Ravag 53 milioni di scellini.

La radio e il giovane cantadino.

Si John Russel, un grande scrittore scientifico canadese, ha compiuto un interessante studio sulle funzioni sociali della radio. Ha esaminato profondamente le ripercussioni che la radio produce in ogni strato sociale e ne conclude:

«che è nella fattoria che la radio ha avuto più energicamente e più profondamente. È difficile oggi — egli dice — quando si entra in una fattoria, di non scorgere immediatamente l'apparecchio radio ed è ancora più difficile immaginarsi l'isolamento della stessa fattoria cinquanta anni o sono. Il contadino non era incline alla lettura. Per questo i suoi lavori, si riproduceva in se stesso nelle lunghe serate invernali e ciò in molti paesi come in Gran Bretagna — lo portava al bere smodato. Oggi il contadino, il *fermer*, ascolta felice tutto ciò che gli porta il suo diffusore e si trasforma: perde forse la sua originalità e diventa sterile agli



Il 175° anniversario della nascita di Federico Schiller, il grande drammaturgo tedesco autore tra l'altro del *Wallenstein* e del *Maometto*, che ha fornito con i suoi drammi numerosi argomenti a musicisti di ogni nazione, è stato solennemente commemorato con conferenze e concerti alla Radio tedesca.

altri suoi compatriotti e si intende meglio con ciò. Ma ciò che è il nostro come più caratteristico dell'evoluzione della fattoria sotto il segno della radio, da dieci anni è questa parte, è l'evoluzione della giovane generazione femminile che si è svolta con inusitata rapidità.

Notizie inglesi.

Lance Staverley, regista e autore radiodrammatico della B.B.C., ha pubblicato un interessante volume sull'arte radiofonica in cui studia con intendimenti modernissimi la radiodrammatica.

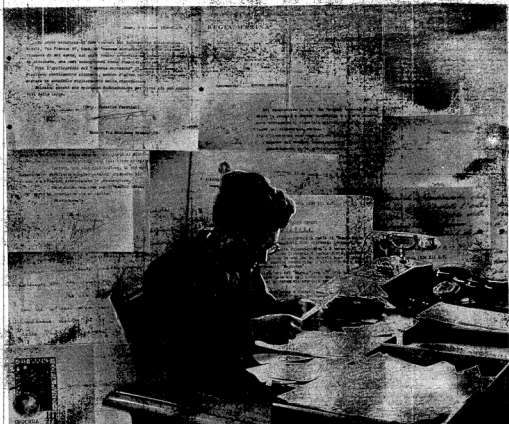
Nel corso del mese di settembre il numero dei radiotelefonisti britannici è aumentato di oltre 44 milioni, superando così il totale di sei milioni e mezzo. Negli ultimi dodici mesi l'incremento è stato di 730 mila unità e si conta per Natale di raggiungere i sette milioni. Il fortissimo aumento è dato anche dalle energiche misure prese dalle Autorità contro i radiopirati. La B.B.C. diffonderà il 26 novembre la solenne cerimonia delle nozze del Principe Giorgio con la Principessa Marina di Grecia.



La contadina Lenkaya, che appartiene ad una principessa famiglia indiana del Nord America.

Armistice del progresso: sulle antiche gloriose colonne di Rimini sorgono i nuovi araldi della radiofonia.

ENTO CHIEFO:



... ho potuto constatare come in diversi apparecchi radiofonici ricevitori (vecchi e moderni) sia stato evitata la grande miglioria trovata nel timbro dei suoni, la sparizione completa del ronzio di fondo. Ritengo il vostro trovato un vero progresso nella tecnica delle riproduzioni...
PASQUALE COSTANTINO - Seregno (Mg)
Radio Televisivo Italiano R. A. - NAPOLI

... dopo l'applicazione del «Manens Serbatoio» ho potuto constatare il modo evidente di riduzione del ronzio di fondo e di maggiore purezza del suono...
... - ZARA

... e risponde perfettamente allo scopo per il quale è stato ideato. Il mio apparecchio prende molto di più in potenza e in purezza, ed il ronzio è veramente diminuito...
Ges. ANNIBALE FIORETTI - FIRENZE

... è stato applicato il «Manens Serbatoio» e ho visto vivo compiacimento vi dice che l'apparecchio ha guadagnato molto nella riproduzione del suono, specialmente per la scomparsa del ronzio dell'alternata e del ronzio di fondo, sì che la ricezione è stata di una purezza gradevolissima...
ROCCO LUNELLI
Soc. Elettrica, Roma - RAVENNA

... grazie al vostro «Manens Serbatoio» non ho più a lamentare rumori di fondo di sotto, non il minimo ronzio, ed ho avuto una grande sorpresa un miglioramento nella riproduzione e nella purezza della musica ed in genere...
LONCA ANTONIO
MACOMER (Nuoro)

... del «Manens Serbatoio» sul mio apparecchio radio. Ho trovato che esso corrisponde perfettamente allo scopo per il quale è stato ideato e cioè di togliere il ronzio di fondo e di dare una migliore riproduzione delle note basse...
Avv. VITTORIO PERRONI - ANCONA

... ottenendo un insperato miglioramento. Il ronzio di alternata, che prima disturbava di molto la ricezione, è scomparso del tutto e la vivacità della mia radio è assai più chiara. Sono lieto di poter affermare che la SSR (Radio) con questo prodotto ha conquistato un nuovo titolo di merito nella produzione radiofonica nazionale.

Manens
SERBATOIO
FLORINDO
Sergentini
(Foggia)

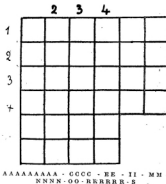


*massima potenza, maggiore purezza,
minore ronzio in ogni apparecchio radio*

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIO

SQUADRA MAGICA



Disporre le lettere date in modo da formare quattro parole secondo le definizioni che seguono, ed in modo che le parole formate possano leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

- Vi si cimenta con i più forti muscolari.
- Lo fa l'idrofilo quando scende in acqua.
- Il principio di ogni cosa.
- Nativo dell'Asia, a sud del Caspio.

INTARSO PROVERBIALE



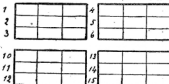
A - A - CAL - CHI - CHI - CO - DES - DIAM - LO -
MAN - MAN - MI - NA - NA - NE - O - OV - SA -
SUOC - SPAN - SPI - SPIR - TI - TI - VI - SCIR.

Formare con le sillabe sopra riportate tante parole come definite qui in appresso. Leggendosi poi successivamente prima tutte le parole ed in seguito tutte le quinte lettere trovate per ogni parola, si dovrà ottenere un proverbio proverbale. Per comodità dei lettori le lettere 3 e 5 potranno scrivervi nello spazio appositamente riservato.

1. Quando ti pestano, vanno sempre a calce il 2. Chi è alto così, è un... muto. 3. Così dicesi d'un fatto ordinario e naturale. 4. Chita senza sul May Noe. 5. Sciupio o sperpero. 6. Puntate sceminate dagli alberi. 7. Nastro. 8. Lo sono le cose. 9. Gli occhi si vedono gli imperatori. 10. Luoghi di confusione. 11. Sei intenzione in qualche cosa. 12. Strumenti da legnaioli.

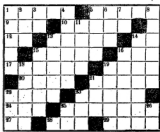
GIOCO A PREMIO N. 45 - QUADRATI SILLABICI PROVERBIALI

CA CA - CO CO - CI CI - DI DI - DO - E - GI GI - GA GA - LA LA - LAC - LE LE - LI LI -
MA MA - NO NO - NE NE - NO NO - PO PO - RA RA - RA RA - RE RE - RI RI - SA SA - SE SE -
TA TA - TEN TI - TO TO - TO TO - TO TO - VI VI - ZA ZA



A. Quei tempi andati. In Quarantotto. 8. Ballo e suonata. Chopin ne ha di celebri. 3. Portare. 4. smontare. 5. Ammirato dal lungo collo. 6. Ravvicinato. 7. Eunoia. 8. Il treno che la si dice. 9. Chita. 10. Pianta. 11. da bambaglio. 12. Maderaro del tempo e con la puglia. 14. Consiglio agli scolari. 15. Cominciata d'antico. 16. Silenzioso. 17. Cortese e cortese. 18. Città famosa per le scolari.

PAROLE CROCIATE



ORIZZONTALI: 1. La sua signa è RR. PP. - 2. A. Disprezzare il lavoro all'operaio. - 3. Rivista nordica. - 4. E' la sedicesima, elevata a 9. - 5. Reddito mensuale. - 6. Ottima con l'acqua. - 7. A Venezia ve n'è una d'oro. - 8. La grande Compagnia del Condottiero eroe del duecento. - 9. Il poeta chiama così un muscolo vitale. - 10. Dito grosso del piede. - 11. Coni sono gli anni veri. - 12. Aveva sette teste, diceva. - 13. Campione illustre del podale. - 14. Paga più che il mulo. - 15. Riva al mare. - 16. Sacrodotto famosa che si moriva a Londra. - 17. La verga usata nella Storia Sacra. - 18. Il seicentista. - 19. Con questo, moltiplica. - 20. Ve n'è uno Chesi, Zanaroli, Cassone. - 21. VERTICALI: 1. La trovi nei viali. - 2. Con dice il cerastio. - 3. L'aspetto del 12. - 4. Etica medievale che promette lo sterzio. - 5. Frase famosa di Noe. 6. Hanno pure una danza famosa. - 7. Coni sono i Cardinali. - 8. La salita la nave. - 9. Chissà quanto ve ne sono al mondo. - 10. Ambro sulla cosa. - 11. Facci di corde. - 12. Serro altro poco dei Longobardi. - 13. Il settore la per mediere. - 14. Mura di capacità. - 15. Se fosse completa, girerebbe al milanese. 16. Per la follia corre sulla neve. - 17. Numero. - 18. E' come il 12 orizzontale. - 19. Capo. - 20. Due nulla.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI.



GIOCO A PREMIO N. 45. Tra i monumenti più famosi del mondo, si annovera il Colosseo di Roma. Il Colosseo fu edificato da Vespasiano, e fu completato da Domiziano. Fu distrutto da un terremoto nel 1084, e fu ricostruito da Carlo V. Fu distrutto di nuovo nel 1884, e fu ricostruito da Mussolini.

Collocare una sillaba per sillaba, secondo le definizioni date in appresso. Le prime sillabe di ogni quadrato, lette nell'ordine, costituiranno un solo proverbio.

La soluzione del gioco a premio debbono pervenire alla redazione del Radiocorriere, via Arsenale 21, Torino, entro sabato 11 novembre.

Collocare una sillaba per sillaba, secondo le definizioni date in appresso. Le prime sillabe di ogni quadrato, lette nell'ordine, costituiranno un solo proverbio.

TAROCCHI



Unificati le acque del Diluvio, sigillata col segno dell'Arcobaleno il Nuovo Patto di Dio con l'Uomo, salivati la continuità delle stirpi nel segno del Figlio di Noe, Jafeth, Sem e Cam, quest'ultimo si diresse verso Oriente con la sua Nazione.

In allora, tutta la terra era d'una sola favella. Gli Uomini dell'Oriente, che erano, nel paese di Sinear, sono biblici della Mesopotamia, una fertile pianura lungo l'Euphrate, e qui si fissarono. «Ora», dissero, «facciamo dei malfatti costri al fuoco, edificandoci una città, e facciamo una torre la cui sommità giunga al cielo, onde acquistar fama al nostro nome». Dio scendeva allora a vedere la città e la torre degli uomini, e disse: «Or ora staziano legati ad un patto uniforme e all'obbedienza di me; eccoli, adesso, che sono facendo, i malfatti. Come forti dice sterco? Sussiste, dicendociamo, e contenziamo la torre favella, eccoci che l'uno non intende la parola dell'altro». Così fece, e si dispersero su tutta la faccia della terra, e cessò d'edificare la torre. La città fu chiamata Babel, cioè confusione, dalle favelle confuse e dalle genti rimpiangole e sciolte via come pecore.

Sin qui, la Bibbia. Le voci Babel, Babeli, e confusa nelle Scritture con Babilonia, il cui nome significa in linguaggio locale «Patria del dio Ba» («Bab-Il»). Un era per i Caldei, schiatta sacerdotale babiloniana, uno dei sette dei templari: il dio che tiene la spada dell'uomo; dio dell'espiazione e del reame, dell'impudenza umana.

Cent'anni dopo la caduta dell'indipendenza mesopotamica, noto il persano Ciro, Erodo vide la Babilonia unificata, terra in cui, al tempo di Babel, il «dio dei popoli viventi», antichissimo apoteosi teologico semita. La torre serviva d'osservatorio astronomico al Caldei. Essi o per noi una ripetizione tardiva della torre menzionata nella Genesi. Nel simbolo della torre e delle confusioni delle lingue, la Bibbia comprende una serie di fatti storici: fondazione d'una dinastia di Re Semiti in Babilonia; apoteosi della religione primitiva e conversione ai culti astrali celebrati da sacerdoti-astronomi chibitici in torri-osservatorio sacre come templi; maltrattamenti; caduta della dinastia dei Re Semiti; dispersione e soffocamento della semite per vittoria di popoli ittici, prima che Ciro, secondo la predizione d'Isaia, concedesse ai pochi Semiti superstiti il ritorno in patria.

Per quanto a contenuto filosofico, la Torre di Babel non poteva nemmeno finire («... e cessarverant edificare»). Gen. XI, 8. per i disordini sopravvenuti, e metafora del disordine delle opere concepite dall'uomo per troppa confidenza in se stesso. Anche Lucifero e gli Angeli Ribelli, anche i Pitagorici cultori impudenti del Cielo e delle sue brutte glorie, si erano eretti superbi. Non a caso i Tarocchi hanno preso a prestito, da quest'ultimo mito, il ricordo della fiamma rampante siffatta che frantumò la minata rocca dell'uomo superbo.

La lezione si svolge a tutto favore delle opere, quando anche si vuol, non senza una benedizione, intraprese, voglio dire, con l'animo di rendere lo Spirito quanto è dovuto a Lui solo. Non dunque per acquistar fama, che sarebbe un voler normalizzare i Profeti, ma per dar la gloria al Cielo. Meglio saper fare sì, che, per ricambio d'Amore, il Cielo entri in noi.

NOVALES

SPIGOLATURE

Voltaire: richiata come aveva trovata una certa orazione fenerica, ripose: «Come la spiga di Canaleto». E siccome intanto comprendeva l'alleluia, aggiunse: «Lunga e patita».

Quando io mi misi a fare le mie orazioni, sulla porta del Vaticano venne trovato scritto: PER UN PAZZO CATTIVO ABBIAI OTTO DONI

NOVEMBRE



I M P E R M E A B I L I
O M B R E L L I D I

RAYON

INFANZIA DI MUSICISTI CELEBRI

FRANZ SCHUBERT

Franz e Teresa, gli ultimi rampolli del maestro elementare Franz Schubert, erano quelli che vagabondavano la vecchia casa signorile del «Cavallo grigio», dove all'alba dell'800 il maestro aveva alloggiato la sua famiglia e la sua scuola.



I fratelli maggiori col padre facevano quasi ogni sera musiche di quartetto, ed i due piccoli, portati a letto, si addormentavano cullati dai dolci concetti. Franz, che non aveva mai visto un pianoforte, con il dono di un amico al laboratorio di un fabbricante di strumenti musicali, portò la sfida sulla tastiera, infaticabilmente tenuto qualche facile accordo. Fu il primo segno della sua grande inclinazione musicale. Ma le prime lezioni di musica non le ebbe che a sette anni, dal padre; un anno dopo suonava il violino con una certa sicurezza. Affidato a Michele Höfer, maestro di Cappella alla chiesa di Liechtenfeld, disse che il suo miglior allievo, tanto che ad undici anni era solista nel coro della parrocchia. Alla scuola dell'Hofer il maestro Franz non solo si esercitò nel canto, ma imparò ad accompagnare all'organo i canti religiosi, fece studi di armonia, e si esercitò nell'esplorazione.

Su di lui l'ama, dato improvvisamente, l'educazione preclusa ed interrotta; il maestro Höfer era esultante ed ammirato.

Le prime lezioni di pianoforte le ebbe dal fratello maggiore Ignaz, il quale non dovette affrettarsi davvero con quell'allievo che in poco tempo superò il maestro. E nelle serate familiari Franz, che teneva la parte del quartetto, era ormai diventato la mente direttiva, e sovente, con un orbo tallo suo particolare, correva gli errori dei fratelli, e specialmente quelli del padre, che non era il più saliente dei violoncellisti.

Presentatosi all'anno per l'ammissione all'ultimo posto vacante nel coro della Cappella imperiale, Franz fu dal direttore, il M. Salieri, giudicato il migliore di tutti i concorrenti, ed accolto allo «Stadtkoncert», i concetti, il vederlo giungere impacciato, timoroso, infagocitato in un povero costito di fustino, lo deridero; ma dovette presto ricredersi sul suo conto, e gli divennero tutti amici, che egli era il più bravo ed il più buono di tutti loro.

Motseff, Stadler, Kemner, Neutrop, Bruchmann, Spieun ed altri ancora si affezionarono a Schubert, ed in particolare molto Spieun, che gli offrì generosamente la parte di corista da singolo, poiché il giovanotto aveva cominciato a cantare, ed era molto secondo. Spieun era diversificato il suo confidante, e lui Schubert aveva scritte al pianoforte i suoi primi saggi, che per eccesso di modestia teneva agli altri picciolmente nascosti. Le prime Variazioni giunsero a due. Finirono a quattro mani, una Messa, molte canzoni composte in quegli anni giovanili non furono accostate che molto tempo dopo.

Addormentandosi alla sua passione per la composizione Schubert trascorrea gli altri studi, tanto che al giorno il padre, venuto a conoscenza della situazione, gli fece una violenta ammonizione e lo cacciò di casa. Franz ne soffrì molto, l'infanzia non seppe rinunciare alla sua passione, anzi vi si abbandonò come ad una violenta passione dolorosa fu causata dalla morte della madre, triste contingenza per la quale Franz fu forzato in seno alla famiglia, e si recò a condurre gli affari del padre, che lo voleva istruttore. Per due anni, che a Franz pervenire interminabili, egli si dedicò fra le cure di un vero pedagogo, a quello delle sue mirabili tentazioni artistiche, e di un malgrado delle costrizioni e cui doveva sottostare, la sua fantasia creò un'isola solitaria, e nel mondo, si creò una sensazione di trascendere in musica, e con ritmo incantevole, si compiva la sua maturità artistica.

M. G. DE ANTONIO.

II NOVEMBRE 1934-XIII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: EC. 313 - DI. 450,8 - KW. 50
 NAPOLI: EC. 1104 - DI. 571,3 - KW. 1,5
 BARI: EC. 1051 - DI. 293,5 - KW. 30
 MILANO II: EC. 1307 - DI. 221,4 - KW. 9,7
 TORINO II: EC. 1308 - DI. 211,6 - KW. 9,7
 MILANO II e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20.45.

9.40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.
 10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale.
 11: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

11.50: RADIOCRONACA DEI CAMPI DI BATTAGLIA DI VERDUN A VAUQUEOIS (Vedi quadro).

12.15: DISCHI PARLOPHONE.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.30: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radio-ascoltatori alla Ditta Davide Campari & C. di Milano.

14-14.30: MOTIVI DA SALI TEATRALI DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi Milano).

14.30: Trasmissione da GENOVA: RADIOCRONACA DELL'INCONTRO CALCISTICO FRA LE SQUADRE NAZIONALI B ITALIA-AUSTRIA.

15.40: Dischi e notizie sportive.

16-17: Trasmissione da GENOVA: RADIOCRONACA DEL RIFUGIO ALPISTICO DI CORTINA.

17.15-18.20: Bollettino dell'Ufficio prealpino.

18.30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dipartimento - Musica - Dischi.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20.30: Concerto della Banda

del R. Corpo dei Metropolitani

1. Diretta dal M. ANTONIO MARCHESE.

2. SPOT NAZIONALI: a) Giabbati: Marcia Reale; b) Blane: Gioielleria.

3. Massenet: Il Re di Lahore, sinfonia.

4. Schubert: Sinfonia in si minore (Incognita); b) Allegro moderato; b) Andante non troppo.

5. Gasco: Scherzo organistico (Banda dei Metropolitani).

6. «Bontaggio» di Luigi Antonelli.

7. Tre canzoni polacche interpretate dal basso Paolo Prokopien; a) Monizko; b) Canzone di un soldato alloggiato; b) Varsavia, canto popolare di ignota autore; c) Dombrowski; Canzone a ballo.

8. «Bontaggio» di Luigi Antonelli.

9. Hermann: Postiglione d'incubo (colita di Tromba Reginaldo Caffarelli).

10. Marchesini: Marcia Sinfonica (Banda dei Metropolitani).

11. 22.30 (Milano II-Torino II): Dischi.

12. (Turin): MUSICA BRILLANTE e DA SALLO (fino alle 24).

13. (Gorizia): radio.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III

MILANO: EC. 114 - DI. 500 - KW. 10 - TORINO: EC. 1140 - DI. 500,8 - KW. 10 - GENOVA: EC. 908 - DI. 201,3 - KW. 90
 TRIESTE: EC. 1102 - DI. 242,5 - KW. 30
 FIRENZE: EC. 602 - DI. 402,5 - KW. 30
 ROMA III: EC. 1758 - DI. 293,5 - KW. 1
 Entrano in collegamento con Milano alle 20.45

14. Giornale radio.

15-16: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale.

17: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 11-12-13-14

RADIOCRONACA

DAI CAMPI DI BATTAGLIA
DI VERDUN A VAUQUEOIS

a) «Squili di cronaca».

b) «Parole del delegato del Comitato di radio-diffusione di Verdun - Evacuazione della linea della guerra».

c) «La fanfara dell'armistizio - Marciali, italiani italiani e Cacciavetri cacciati».

d) «La guerra della mina nel settore riva sinistra del 150° Reggimento di Fionville».

e) «Combattimenti nel Argonne a prima di Vauquois».

f) «Riva sinistra della Mosca-Mari - Horne - Quota 304».

g) «Capitano CARLO MARABINI, del 150° Reggimento di Fionville (Interni)».

h) «Mazzini, Mazzini, Mazzini».

i) «Mazzini, Mazzini, Mazzini».

j) «Mazzini, Mazzini, Mazzini».

k) «Mazzini, Mazzini, Mazzini».

l) «Mazzini, Mazzini, Mazzini».

m) «Mazzini, Mazzini, Mazzini».

n) «Mazzini, Mazzini, Mazzini».

o) «Mazzini, Mazzini, Mazzini».

p) «Mazzini, Mazzini, Mazzini».

q) «Mazzini, Mazzini, Mazzini».

r) «Mazzini, Mazzini, Mazzini».

s) «Mazzini, Mazzini, Mazzini».

t) «Mazzini, Mazzini, Mazzini».

u) «Mazzini, Mazzini, Mazzini».

v) «Mazzini, Mazzini, Mazzini».

w) «Mazzini, Mazzini, Mazzini».

x) «Mazzini, Mazzini, Mazzini».

y) «Mazzini, Mazzini, Mazzini».

z) «Mazzini, Mazzini, Mazzini».

1. STADIUM - Just e scoring for you; 2. MAY: Goyt II

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 11-12-13-14
 Ora 4.50

RADIOCRONACA
DELL'INCONTRO
CALCISTICO FRA
LE SQUADRE
NAZIONALI B
ITALIA-AUSTRIA

TRASMISSIONE DA GENOVA

col concorso dell'orchestra diretta dal Maestro V. DI DONA. SHENNEQUIN



ZENITH

MONZA

VIA VITRUVIO 43 **MILANO**
TORINO VIA JUVARA 21

LUNEDI

12 NOVEMBRE 1934-XIII

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: «La casa contenuta», rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrigoni e Trieste.

13.55-13.58 e 13.58-14.15: ROLANDO OCCIDENTE: 1. Dauder: In aeroplano; 2. Fetras: La borghese, valzer sui motivi di Offenbach; 3. Gaurie: Nel Giappone; 4. Rolando: Quella notte d'amore; 5. Pietri: Pietraria, prima fantasia; 6. Colombo: Non fumo più; 7. Cerri: Sagra del villaggio; 8. Burmann: Sérénade de Pierrot; 9. Williams e Wark: The wedding of the three blind mice.

13.59-13.59: Diachi - Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

14.25: Giornale radio.

14.30: Canzoniere dei bambini (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumetto; (Genova): Paia Morgana; (Trieste): «Ballata a noi»; Attraverso la storia del mondo (Mastro Remo); (Firenze): Il nano Bagaglio; Varie corrispondenze e novità.

14.35: Musica da ballo: ORCHESTRA RUTENALINO del «Salone Garden» di Torino.

14.35: Comunicato dell'Ufficio pressag.

14.40: Notizie agricole - Quotazioni dei grani nei maggiori mercati italiani.

14.45-15: (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Eni - Comunicazioni del dipolatore.

15-15.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

15.20 (Milano II) - Torino II: Musica varia.

15.25 (Genova): Comunicazioni dell'Eni e del Dipolatore.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Diachi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CHRONIQUE DU REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzali.

20.45:

Programma Campari

Musiche richieste dal radiocollaboratori alla ditta Davide Campari e C. di Milano.

21.45 (Milano-Torino-Genova): Gigs Micheliotti - «Colloquio con un Poeta», conversazione.

21.45-22 (Firenze-Trieste): Notiziario e Musica da ballo.

22 (Milano-Torino-Genova): ORCHESTRA WEINTRAUB Synchronop.

23: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

No. 386 - Tel. 5071 - 3301.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO A CURA DELL'ENTE RADIO RADIOMI A QUANDO MUSICA DEL GIGLI RADIOMI DI LEMOINE e musica di Costamagna; b) Che l'Inse?; c) rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrigoni di Trieste.

11.30-11.40: CONCERTINO DI MUSICA VARIA.

11.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

12.30: Diachi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: «La casa contenuta», rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrigoni e C. di Trieste.

13.55-14.15: Diachi.

14.15: CONCERTO DEL QUINOTTO.

14.30: Radio-giornale dell'Eni - Comunicazioni del Dipolatore.

14.35: Notiziario in lingue estere.

PROGRAMMA SCOLASTICO A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA
TERESA FIRENZE BOLOGNA PALERMO

Ore 10.30

QUANDO MANCA IL GATTO

Parole di LEMOINE

Musica di

GIACOMO COSTAMAGNA

CHE L'INSE?...?

Coro dedicato a Ballila

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Diachi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CHRONIQUE DU REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzali.

20.45:

Programma Campari

Musiche richieste dal radiocollaboratori alla ditta Davide Campari e C. di Milano.

21.45: Conversazione di Gigs Micheliotti.

22:

ORCHESTRA WEINTRAUB Synchronop.

23: Giornale radio.

PALERMO

No. 565 - Tel. 531 - N. 2

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Quando manca il gatto, radiodiffusione di Lemoine e musica di Costamagna; b) Che l'Inse?; c) coro dedicato a Ballila.

11.30:

11.35: «La casa contenuta», rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrigoni di Trieste.

11.40-11.50: CONCERTINO DI MUSICA VARIA.

11.55: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

12.30-12.40: MUSICA DA CAMERA: 1. Debussy: al Chiaro di luna; 2. Coriopsis e aria di danza (pianista Anita Daniele); 2. a) Bettinelli: Serenata d'inverno; b) Breschi: Fiori al vento (soprano Gilda Adelfi); 3. Anita Di Chiara: L'abito di Menca, gavotta; 4. Barcarola; 5. Bergamo-Borghese: Capriccio (pianista Anita Daniele); 6. a) G. Rigo: Sa le mie guance; b) Gialdini: Serenata frivola (soprano G. Adelfi).

12.45-13.00: LA CANTATA DEI BALLILA.

13.00-13.10: CORRESPONDENZA DI FATIMA RADIO.

20: Comunicazioni del Dipolatore.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Diachi.

20.45:

Il domino rosa

Commedia in tre atti
di DELACOUR ed HENNEQUIN.

Personaggi:

Giorgio Dumani Luigi Piermontro
Paolo Aubert Amleto Cuvaggi
Reubisson Paolo Pietrabusa
Enrico G. G. De Maria
Pippo Remondino Starabbi
Germano Gino Labruni
Margherita (moglie di Giorgio) Alda Aldini
Angela (moglie di Paolo) Laura Pavet
Signora Reubisson Livia Bassoli
Orsini Tina Pini
Folore Anna Labruni

Negli intervalli: Musica riprodotta.

23: Giornale radio.

PROGRAMMA SCOLASTICO

A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA
TERESA FIRENZE BOLOGNA PALERMO

Ore 10.30

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Quando manca il gatto, radiodiffusione di Lemoine e musica di Costamagna; b) Che l'Inse?; c) coro dedicato a Ballila.

11.30:

11.35: «La casa contenuta», rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrigoni e C. di Trieste.

11.40-11.50: CONCERTINO DI MUSICA VARIA.

11.55: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

12.30-12.40: MUSICA DA CAMERA: 1. Debussy: al Chiaro di luna; 2. Coriopsis e aria di danza (pianista Anita Daniele); 2. a) Bettinelli: Serenata d'inverno; b) Breschi: Fiori al vento (soprano Gilda Adelfi); 3. Anita Di Chiara: L'abito di Menca, gavotta; 4. Barcarola; 5. Bergamo-Borghese: Capriccio (pianista Anita Daniele); 6. a) G. Rigo: Sa le mie guance; b) Gialdini: Serenata frivola (soprano G. Adelfi).

12.45-13.00: LA CANTATA DEI BALLILA.

13.00-13.10: CORRESPONDENZA DI FATIMA RADIO.

20: Comunicazioni del Dipolatore.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Diachi.

20.45:

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Quando manca il gatto, radiodiffusione di Lemoine e musica di Costamagna; b) Che l'Inse?; c) coro dedicato a Ballila.

11.30:

11.35: «La casa contenuta», rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrigoni e C. di Trieste.

11.40-11.50: CONCERTINO DI MUSICA VARIA.

11.55: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

12.30-12.40: MUSICA DA CAMERA: 1. Debussy: al Chiaro di luna; 2. Coriopsis e aria di danza (pianista Anita Daniele); 2. a) Bettinelli: Serenata d'inverno; b) Breschi: Fiori al vento (soprano Gilda Adelfi); 3. Anita Di Chiara: L'abito di Menca, gavotta; 4. Barcarola; 5. Bergamo-Borghese: Capriccio (pianista Anita Daniele); 6. a) G. Rigo: Sa le mie guance; b) Gialdini: Serenata frivola (soprano G. Adelfi).

12.45-13.00: LA CANTATA DEI BALLILA.

13.00-13.10: CORRESPONDENZA DI FATIMA RADIO.

20: Comunicazioni del Dipolatore.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Diachi.

20.45:

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Quando manca il gatto, radiodiffusione di Lemoine e musica di Costamagna; b) Che l'Inse?; c) coro dedicato a Ballila.

11.30:

11.35: «La casa contenuta», rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrigoni e C. di Trieste.

11.40-11.50: CONCERTINO DI MUSICA VARIA.

11.55: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

12.30-12.40: MUSICA DA CAMERA: 1. Debussy: al Chiaro di luna; 2. Coriopsis e aria di danza (pianista Anita Daniele); 2. a) Bettinelli: Serenata d'inverno; b) Breschi: Fiori al vento (soprano Gilda Adelfi); 3. Anita Di Chiara: L'abito di Menca, gavotta; 4. Barcarola; 5. Bergamo-Borghese: Capriccio (pianista Anita Daniele); 6. a) G. Rigo: Sa le mie guance; b) Gialdini: Serenata frivola (soprano G. Adelfi).

12.45-13.00: LA CANTATA DEI BALLILA.

13.00-13.10: CORRESPONDENZA DI FATIMA RADIO.

20: Comunicazioni del Dipolatore.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Diachi.

20.45:

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Quando manca il gatto, radiodiffusione di Lemoine e musica di Costamagna; b) Che l'Inse?; c) coro dedicato a Ballila.

11.30:

11.35: «La casa contenuta», rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrigoni e C. di Trieste.

11.40-11.50: CONCERTINO DI MUSICA VARIA.

11.55: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

12.30-12.40: MUSICA DA CAMERA: 1. Debussy: al Chiaro di luna; 2. Coriopsis e aria di danza (pianista Anita Daniele); 2. a) Bettinelli: Serenata d'inverno; b) Breschi: Fiori al vento (soprano Gilda Adelfi); 3. Anita Di Chiara: L'abito di Menca, gavotta; 4. Barcarola; 5. Bergamo-Borghese: Capriccio (pianista Anita Daniele); 6. a) G. Rigo: Sa le mie guance; b) Gialdini: Serenata frivola (soprano G. Adelfi).

12.45-13.00: LA CANTATA DEI BALLILA.

13.00-13.10: CORRESPONDENZA DI FATIMA RADIO.

20: Comunicazioni del Dipolatore.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Diachi.

20.45:

PHONOLA - RADIO

RATAE ONT. CAMB
RIPARAZIONI

Rivendita Autorizzata

Ing. F. Tartuffi, v. del Milite, 24 - Tel. 46-249

TORINO

LE LINGUE ESTERE

MILANO - VIA CESARE CANTÙ N. 2

L'unico periodico italiano di lingua inglese. Il N. 3 del 1° novembre XIII contiene la completa 3.ª lezione di inglese, francese, tedesco e spagnolo, numerosi articoli di cultura e varietà in italiano e in lingue straniere, nonché le solite altre rubriche e le notizie su alcuni concerti.

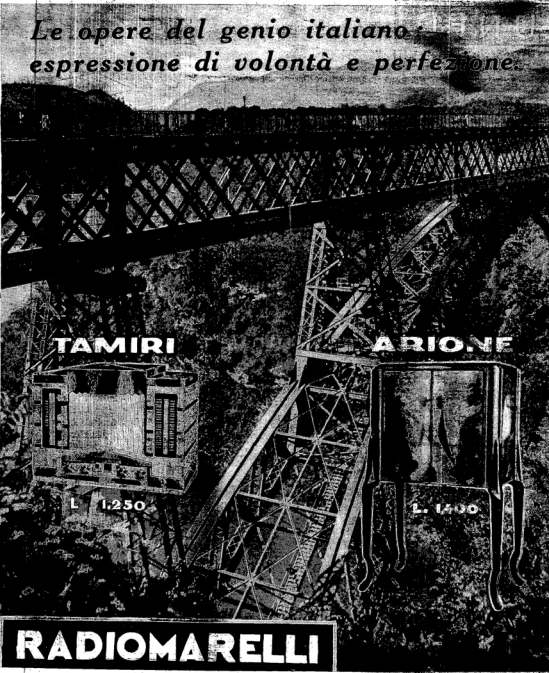
Se lo richiedi, ti verrà spedito, con particolare interesse, la «Correspondence» collettoria.

Questo periodico, che nel suo genere, è indispensabile a chiunque voglia apprendere praticamente e rapidamente le lingue straniere o perfezionarsi nella loro conoscenza. Il giornale è in vendita tutte le settimane. Se lo trovate esaurito, chiedete un numero di saggio gratis. Abbonamento annuo: Lire 10.- Versate l'importo nel nostro conto cor. postale N. 3/21841 oppure inviate vaglia all'Amministrazione del Giornale.

LE LINGUE ESTERE

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

*Le opere del genio italiano:
espressione di volontà e perfezione.*



TAMIRI

L. 1.250

ARIONE

L. 1400

RADIOMARELLI

L'ESPRESSO

12 NOVEMBRE 1934-XIII

London Regional. — 21. Lettura di poemi. — 22.51. Concerto strumentale (quintetto). — 23. Segnale orario. — Notiziario. — 23.50-23.55: London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: 861 m. 477.5, kW. 5.5. — Lodiana: 3. 527 m. 562.5, kW. 5. — In occasione del III. Congresso serbojugoslavo trasmessi fino al 31. Novembre solo programmi di carattere serio e politico, che saranno annunciati di volta in volta.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: 86. 520 m. 520.4, kW. 500. — Ore 19.30: Concerto variato di musica leggera e da ballo. — 20.30: Ricettività di corse tipiche. — 20.50: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica popolare. — 21. Notiziario in francese ed in tedesco. — 21.50: Concerto di dischi. — 22.30: Tonnino del mercato in concerto di dischi. — 22.50: Concerto di musica italiana: 1. tarantella. — 23.40: Concerto di musica italiana: 1. tarantella. — 23.50: Concerto della Norma. 2. Barberi. Prime repliche sopratutto. 3. del Fante. 4. Hosioli. Fantasia sul Ginepro. 5. T. Stranella. Fuglio. 6. seminata. 7. S. Rignoli. Il congegno. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853. 854. 855. 856. 857. 858. 859. 860. 861. 862. 863. 864. 865. 866. 867. 868. 869. 870. 871. 872. 873. 874. 875. 876. 877. 878. 879. 880. 881. 882. 883. 884. 885. 886. 887. 888. 889. 890. 891. 892. 893. 894. 895. 896. 897. 898. 899. 900. 901. 902. 903. 904. 905. 906. 907. 908. 909. 910. 911. 912. 913. 914. 915. 916. 917. 918. 919. 920. 921. 922. 923. 924. 925. 926. 927. 928. 929. 930. 931. 932. 933. 934. 935. 936. 937. 938. 939. 940. 941. 942. 943. 944. 945. 946. 947. 948. 949. 950. 951. 952. 953. 954. 955. 956. 957. 958. 959. 960. 961. 962. 963. 964. 965. 966. 967. 968. 969. 970. 971. 972. 973. 974. 975. 976. 977. 978. 979. 980. 981. 982. 983. 984. 985. 986. 987. 988. 989. 990. 991. 992. 993. 994. 995. 996. 997. 998. 999. 1000. 1001. 1002. 1003. 1004. 1005. 1006. 1007. 1008. 1009. 1010. 1011. 1012. 1013. 1014. 1015. 1016. 1017. 1018. 1019. 1020. 1021. 1022. 1023. 1024. 1025. 1026. 1027. 1028. 1029. 1030. 1031. 1032. 1033. 1034. 1035. 1036. 1037. 1038. 1039. 1040. 1041. 1042. 1043. 1044. 1045. 1046. 1047. 1048. 1049. 1050. 1051. 1052. 1053. 1054. 1055. 1056. 1057. 1058. 1059. 1060. 1061. 1062. 1063. 1064. 1065. 1066. 1067. 1068. 1069. 1070. 1071. 1072. 1073. 1074. 1075. 1076. 1077. 1078. 1079. 1080. 1081. 1082. 1083. 1084. 1085. 1086. 1087. 1088. 1089. 1090. 1091. 1092. 1093. 1094. 1095. 1096. 1097. 1098. 1099. 1100. 1101. 1102. 1103. 1104. 1105. 1106. 1107. 1108. 1109. 1110. 1111. 1112. 1113. 1114. 1115. 1116. 1117. 1118. 1119. 1120. 1121. 1122. 1123. 1124. 1125. 1126. 1127. 1128. 1129. 1130. 1131. 1132. 1133. 1134. 1135. 1136. 1137. 1138. 1139. 1140. 1141. 1142. 1143. 1144. 1145. 1146. 1147. 1148. 1149. 1150. 1151. 1152. 1153. 1154. 1155. 1156. 1157. 1158. 1159. 1160. 1161. 1162. 1163. 1164. 1165. 1166. 1167. 1168. 1169. 1170. 1171. 1172. 1173. 1174. 1175. 1176. 1177. 1178. 1179. 1180. 1181. 1182. 1183. 1184. 1185. 1186. 1187. 1188. 1189. 1190. 1191. 1192. 1193. 1194. 1195. 1196. 1197. 1198. 1199. 1200. 1201. 1202. 1203. 1204. 1205. 1206. 1207. 1208. 1209. 1210. 1211. 1212. 1213. 1214. 1215. 1216. 1217. 1218. 1219. 1220. 1221. 1222. 1223. 1224. 1225. 1226. 1227. 1228. 1229. 1230. 1231. 1232. 1233. 1234. 1235. 1236. 1237. 1238. 1239. 1240. 1241. 1242. 1243. 1244. 1245. 1246. 1247. 1248. 1249. 1250. 1251. 1252. 1253. 1254. 1255. 1256. 1257. 1258. 1259. 1260. 1261. 1262. 1263. 1264. 1265. 1266. 1267. 1268. 1269. 1270. 1271. 1272. 1273. 1274. 1275. 1276. 1277. 1278. 1279. 1280. 1281. 1282. 1283. 1284. 1285. 1286. 1287. 1288. 1289. 1290. 1291. 1292. 1293. 1294. 1295. 1296. 1297. 1298. 1299. 1300. 1301. 1302. 1303. 1304. 1305. 1306. 1307. 1308. 1309. 1310. 1311. 1312. 1313. 1314. 1315. 1316. 1317. 1318. 1319. 1320. 1321. 1322. 1323. 1324. 1325. 1326. 1327. 1328. 1329. 1330. 1331. 1332. 1333. 1334. 1335. 1336. 1337. 1338. 1339. 1340. 1341. 1342. 1343. 1344. 1345. 1346. 1347. 1348. 1349. 1350. 1351. 1352. 1353. 1354. 1355. 1356. 1357. 1358. 1359. 1360. 1361. 1362. 1363. 1364. 1365. 1366. 1367. 1368. 1369. 1370. 1371. 1372. 1373. 1374. 1375. 1376. 1377. 1378. 1379. 1380. 1381. 1382. 1383. 1384. 1385. 1386. 1387. 1388. 1389. 1390. 1391. 1392. 1393. 1394. 1395. 1396. 1397. 1398. 1399. 1400. 1401. 1402. 1403. 1404. 1405. 1406. 1407. 1408. 1409. 1410. 1411. 1412. 1413. 1414. 1415. 1416. 1417. 1418. 1419. 1420. 1421. 1422. 1423. 1424. 1425. 1426. 1427. 1428. 1429. 1430. 1431. 1432. 1433. 1434. 1435. 1436. 1437. 1438. 1439. 1440. 1441. 1442. 1443. 1444. 1445. 1446. 1447. 1448. 1449. 1450. 1451. 1452. 1453. 1454. 1455. 1456. 1457. 1458. 1459. 1460. 1461. 1462. 1463. 1464. 1465. 1466. 1467. 1468. 1469. 1470. 1471. 1472. 1473. 1474. 1475. 1476. 1477. 1478. 1479. 1480. 1481. 1482. 1483. 1484. 1485. 1486. 1487. 1488. 1489. 1490. 1491. 1492. 1493. 1494. 1495. 1496. 1497. 1498. 1499. 1500. 1501. 1502. 1503. 1504. 1505. 1506. 1507. 1508. 1509. 1510. 1511. 1512. 1513. 1514. 1515. 1516. 1517. 1518. 1519. 1520. 1521. 1522. 1523. 1524. 1525. 1526. 1527. 1528. 1529. 1530. 1531. 1532. 1533. 1534. 1535. 1536. 1537. 1538. 1539. 1540. 1541. 1542. 1543. 1544. 1545. 1546. 1547. 1548. 1549. 1550. 1551. 1552. 1553. 1554. 1555. 1556. 1557. 1558. 1559. 1560. 1561. 1562. 1563. 1564. 1565. 1566. 1567. 1568. 1569. 1570. 1571. 1572. 1573. 1574. 1575. 1576. 1577. 1578. 1579. 1580. 1581. 1582. 1583. 1584. 1585. 1586. 1587. 1588. 1589. 1590. 1591. 1592. 1593. 1594. 1595. 1596. 1597. 1598. 1599. 1600. 1601. 1602. 1603. 1604. 1605. 1606. 1607. 1608. 1609. 1610. 1611. 1612. 1613. 1614. 1615. 1616. 1617. 1618. 1619. 1620. 1621. 1622. 1623. 1624. 1625. 1626. 1627. 1628. 1629. 1630. 1631. 1632. 1633. 1634. 1635. 1636. 1637. 1638. 1639. 1640. 1641. 1642. 1643. 1644. 1645. 1646. 1647. 1648. 1649. 1650. 1651. 1652. 1653. 1654. 1655. 1656. 1657. 1658. 1659. 1660. 1661. 1662. 1663. 1664. 1665. 1666. 1667. 1668. 1669. 1670. 1671. 1672. 1673. 1674. 1675. 1676. 1677. 1678. 1679. 1680. 1681. 1682. 1683. 1684. 1685. 1686. 1687. 1688. 1689. 1690. 1691. 1692. 1693. 1694. 1695. 1696. 1697. 1698. 1699. 1700. 1701. 1702. 1703. 1704. 1705. 1706. 1707. 1708. 1709. 1710. 1711. 1712. 1713. 1714. 1715. 1716. 1717. 1718. 1719. 1720. 1721. 1722. 1723. 1724. 1725. 1726. 1727. 1728. 1729. 1730. 1731. 1732. 1733. 1734. 1735. 1736. 1737. 1738. 1739. 1740. 1741. 1742. 1743. 1744. 1745. 1746. 1747. 1748. 1749. 1750. 1751. 1752. 1753. 1754. 1755. 1756. 1757. 1758. 1759. 1760. 1761. 1762. 1763. 1764. 1765. 1766. 1767. 1768. 1769. 1770. 1771. 1772. 1773. 1774. 1775. 1776. 1777. 1778. 1779. 1780. 1781. 1782. 1783. 1784. 1785. 1786. 1787. 1788. 1789. 1790. 1791. 1792. 1793. 1794. 1795. 1796. 1797. 1798. 1799. 1800. 1801. 1802. 1803. 1804. 1805. 1806. 1807. 1808. 1809. 1810. 1811. 1812. 1813. 1814. 1815. 1816. 1817. 1818. 1819. 1820. 1821. 1822. 1823. 1824. 1825. 1826. 1827. 1828. 1829. 1830. 1831. 1832. 1833. 1834. 1835. 1836. 1837. 1838. 1839. 1840. 1841. 1842. 1843. 1844. 1845. 1846. 1847. 1848. 1849. 1850. 1851. 1852. 1853. 1854. 1855. 1856. 1857. 1858. 1859. 1860. 1861. 1862. 1863. 1864. 1865. 1866. 1867. 1868. 1869. 1870. 1871. 1872. 1873. 1874. 1875. 1876. 1877. 1878. 1879. 1880. 1881. 1882. 1883. 1884. 1885. 1886. 1887. 1888. 1889. 1890. 1891. 1892. 1893. 1894. 1895. 1896. 1897. 1898. 1899. 1900. 1901. 1902. 1903. 1904. 1905. 1906. 1907. 1908. 1909. 1910. 1911. 1912. 1913. 1914. 1915. 1916. 1917. 1918. 1919. 1920. 1921. 1922. 1923. 1924. 1925. 1926. 1927. 1928. 1929. 1930. 1931. 1932. 1933. 1934. 1935. 1936. 1937. 1938. 1939. 1940. 1941. 1942. 1943. 1944. 1945. 1946. 1947. 1948. 1949. 1950. 1951. 1952. 1953. 1954. 1955. 1956. 1957. 1958. 1959. 1960. 1961. 1962. 1963. 1964. 1965. 1966. 1967. 1968. 1969. 1970. 1971. 1972. 1973. 1974. 1975. 1976. 1977. 1978. 1979. 1980. 1981. 1982. 1983. 1984. 1985. 1986. 1987. 1988. 1989. 1990. 1991. 1992. 1993. 1994. 1995. 1996. 1997. 1998. 1999. 2000. 2001. 2002. 2003. 2004. 2005. 2006. 2007. 2008. 2009. 2010. 2011. 2012. 2013. 2014. 2015. 2016. 2017. 2018. 2019. 2020. 2021. 2022. 2023. 2024. 2025. 2026. 2027. 2028. 2029. 2030. 2031. 2032. 2033. 2034. 2035. 2036. 2037. 2038. 2039. 2040. 2041. 2042. 2043. 2044. 2045. 2046. 2047. 2048. 2049. 2050. 2051. 2052. 2053. 2054. 2055. 2056. 2057. 2058. 2059. 2060. 2061. 2062. 2063. 2064. 2065. 2066. 2067. 2068. 2069. 2070. 2071. 2072. 2073. 2074. 2075. 2076. 2077. 2078. 2079. 2080. 2081. 2082. 2083. 2084. 2085. 2086. 2087. 2088. 2089. 2090. 2091. 2092. 2093. 2094. 2095. 2096. 2097. 2098. 2099. 2100. 2101. 2102. 2103. 2104. 2105. 2106. 2107. 2108. 2109. 2110. 2111. 2112. 2113. 2114. 2115. 2116. 2117. 2118. 2119. 2120. 2121. 2122. 2123. 2124. 2125. 21

Page 10 of 10

ONDE
FORTE
MEDIA
BASSE

5
7
10
Valvole

APPARECCHI MODERNI

LADA

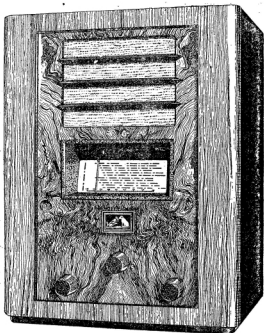
R.a.d.i.o

SOCIETA' MECCANICA
"LA DRECEA" S.A.S.
NAPOLI

IP

MIDGETS - CONSOLE - CONVERTIBILI - RADIOFONICI

1. *Journal of the American Medical Association*, 1997; 277: 1033-1037.



La **nostra assistenza gratuita** risolverà i dubbi di chi non è tecnico del ramo. Desideriamo che la Vostra radio sia in **funzionamento perfetto e costante.**

L. 850,-

A rate Lire 175,- in contanti e
12 rate da Lire 60,- escluso l'abbonamento alle radioaudizioni

ESPERIA

Radio-supereterodina a cinque valvole - Scala
parlante - Onde medie - Prodotto Italiano
per l'anno XIII

Cataloghi gratis a richiesta
Rivenditori autorizzati in tutta Italia



MILANO .. Galleria Vitt. Eman. 39
ROMA .. Via del Tritone, 88-89
TORINO .. Via Pietro Micca, 1
NAPOLI .. Via Roma, 266-269

"LA VOCE DEL PADRONE"

DISCHI NUOVI

PER BEN BALLARE

I nuovi listini delle case di dischi incominciano a sentire l'influenza del carnevale. È vero che questo è ancora alquanto lontano; ma ci troviamo già in pieno autunno; la qual cosa — almeno per gli ideatori di Teresole — è perfettamente lo stesso. E i dischi nuovi accorrono accorrendo a offrire i loro ritmati servizi.

Ecco ad esempio la «Odén», la quale se ne tiene a «butter fuori» qualche più disse può. Non dico, con ciò, che questa grande marca trascuri gli altri generi della sua produzione; ma, per questo mese di novembre, essa non annunzia che canzoni e ballate. Musto leppa, insomma, la quale si propone di far passare in allegria le ormai interminabili serate. E il proposito — non c'è che dire — è abbastanza fiancheggiato.

Tra le canzoni, diamo ospitalità la precedenza a un disco straniero, che si fregia però di un nome ancora e sempre rimpicciolito noto al nostro pubblico — quello di Marie Perle — e che comprende due piacevoli composizioni di Paul Abraham: il tango Vercel over un giorno come è il fox-foxtrot Polka d'oro. «Tango». Come tutti i dischi della valente attrice, anche questo è tutt'altro che scarso d'interesse; al contrario, si avrebbe persino l'impressione che, dopo il suo recente matrimonio col tenore Joe Kiegan, la brava cantante della Repertory sia in continuo progresso. Ma c'è un'altra attrice che sta affermandosi sempre più popolarmente anche nel disco: è Lydia Johnson. Ecco veramente una magnifica interprete della canzone. In queste sue incisioni fonografiche, si avverte un temperamento sensibile e un'intelligenza sincististica; e, pur se non è difficile trovare qua e là qualche mezza, appare innegabile la presenza d'interprete di classe. Son due nuove canzoni su musica di Mario Marretti, che la Johnson ha lasciato in ore: Non so mettersi e Dimmi la tua parte. Vale la pena di ascoltare questo disco, che è veramente notevole.

Ma, più che ho accennato al Marretti, è bene aggiungere che, di questo colorato musicista, la «Odén» pubblica ora altre canzoni stasimate. Niente, cantata da Meme Bianchi — un'altra che già rapidamente affermandosi — in unione col leonore Muscolini, e O campagna e Se si potesse dire la verità, delle quali l'ottima Maria Ludina ci dà due gustosissime esecuzioni. Ma il Marretti, se nel campo delle canzoni ha ormai una posizione di primissimo ordine, ci si conferma ancora una volta come caparzio, con la scintilla delle esigenze del microfono: e le ottime incisioni di ballate compiute sotto la sua solerte direzione ce ne fanno fede. Ne sono elencate ora dieci: e sono pregevoli, non soltanto per l'impeccabile esecuzione, ma anche per la sapiente cura degli effetti sonori.

Un'altra orchestra che ci si rivela assai lodovole è quella Abbracci, che affronta animosamente i non pochi rischi del «jazz sinfonico» e che ne esce con amore. Questa sua prima incisione è una buona promessa. Ma la «Odén» non si accontenta di questo Harry Roy, il vittorioso di fight-cinemat, e pubblica ora, di lui, due esecuzioni di Rostale sempre belle e fabbricatrici una sigaretta (dal film «Il musco degli svedesi») e due poco piccoli capolavori del genere. Del film «I tre porcellini», di recente successo, noto a due milioni di principini; del pazzo del lupo mannaro, e la plancia del chissà, incisi con riacquisiti effetti imitativi dell'orchestra Robert Bernard. Ma orchestra e orchestrali si susseguono con tanta abbondanza in questo nuovo listino della «Odén», che non è possibile ricordarle tutte. Ce n'è per ballare per tutto l'inverno, di dischi nuovi; e la serie è tutt'altro che finita.

CAMILLO BOSCIA.

14 NOVEMBRE 1934-XIII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: EC. 713 - M. 420,8 - R.W. 50
 NAPOLI: EC. 1104 - M. 571,7 - R.W. 15
 BARI: EC. 1050 - M. 563,3 - R.W. 30
 MILANO II: EC. 1137 - M. 591,1 - R.W. 4
 TORINO II: EC. 1266 - M. 579,6 - R.W. 4
 MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45.
 7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.
 8-15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
 10-30-10-50: PROGRAMMA SCOLASTICO (in cura dell'Ente Radio Rurale): a) «Il Popolo d'Italia» ed il P.N.F. (nell'occasione dell'annuale della fondazione del «Popolo d'Italia»); b) Esecuzioni corali.

12-30: Dischi.
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 12-13-35 e 13-45-14-15: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Mohr: Twilight Comes; 2. Caludi: Adrenole di Lieder; 3. Catalani: Deputato, fantasia; 4. Caludi: Novellita; 5. Kalmán: a) Scherzo; b) Musette; c) Sérénade; d) Divertissement; 6. Consiglieri: Cerebia bianca; 7. Cuiati: Andate (violino e piano); 8. Schmidt: Canzone d'amore; 13-13-45: Giornale radio - Borsa - Dischi.
 13-30: Trasmissione del Campo dell'Arsema Club Foot-ball (Highbury Stadium); SANCRONICA: a) INCHIESTA TERRA ED ITALIA
 - 17: Giornale radio - Canali.
 17-15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTECENTO ESPERIA.
 17-15-17,55 (Roma-Napoli): MUSICA VARIA (vedi Milano).

17-55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
 18-10-10: Questioni del grano.
 19-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese) - Dischi.
 19 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Ente Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
 19-15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.
 19-15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.
 19-40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Ente Comunicazioni del Dopolavoro.
 20: Giornale radio - Notizie sportive.
 20-10: Dischi.
 20-30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CHRONICA DEL REINE: Segretario Pietro Cogliuto: L'opera di Pasquale, nel campo del diritto internazionale aeronautico.

(Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Iano greco e Giolitti; 2. Trasmissione dell'opera Mefistofele di Arrigo Boito; 3. Puccini: Inno a Roma.

Nell'intervallo: Notiziario in lingua greca.
 20,45: Mefistofele
 Opera in un prologo, quattro atti ed un epilogo - Libretto e musica di ARRIGO BOITO.
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra: EDOARDO VITALE.

Maestro del coro: EMILIO CASARELLI.
 Negli intervalli: Raffaello De Renzis: Conversazione musicale - Notiziario di varietà.
 Dopo l'opera: Giornale radio.

RADIO RATEAZIONI - CAMBI
RIPARAZIONI

Rivenditori autorizzati
 Ing. F. TARTUARI
 VIA DE' MILLE, 24
 TELEFONO 46-249 TORINO

STAGIONE MUSICALE DELL'E.I.A.R.
 ROMA - NAPOLI - BARI
 MILANO II - TORINO II
 Ore 20,45

MEFISTOFELE

Opera in un prologo, quattro atti ed un epilogo - Libretto e musica di

ARRIGO BOITO

PERSONAGGI:
 Mefistofele Tancrilli Romano
 Faust Alessandro Grandi
 Margherita Pia Tostutti
 Elzev Zina Grandi
 Maria Nora Ligari
 Wagner Achille Ragusa

DIRETTORE D'ORCHESTRA
EDOARDO VITALE

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: EC. 854 - M. 565,8 - R.W. 50 - TORINO: EC. 1260 - M. 563,3 - R.W. 4
 GENOVA: EC. 1018 - M. 563,3 - R.W. 30
 TRIESTE: EC. 1272 - M. 563,3 - R.W. 10
 FIRENZE: EC. 609 - M. 563,3 - R.W. 30
 ROMA III: EC. 1268 - M. 563,3 - R.W. 1

entrano in collegamento con Milano alle 20,45.
 7,45: Ginnastica da camera.
 8-15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
 10-30-10-50: PROGRAMMA SCOLASTICO (in cura dell'Ente Radio Rurale): a) «Il Popolo d'Italia» ed il P.N.F. (nell'occasione dell'annuale della fon-

TRASMISSIONI DA LONDRA

DA TUTTE LE STAZIONI - Ore 13,30

INCONTRO DI CALCIO

ITALIA - INGHILTERRA

MILANO - TORINO - GENOVA - FIRENZE - BOLZANO - ROMA II

Ore 22,30

CONCERTO SINFONICO

diretto dal Maestro
HENRY WOOD
 al concerto del violoncellista
PABLO CASALS

MERCOLEDÌ

14 NOVEMBRE 1934-XIII

PROGRAMMA SCOLASTICO
A CURA
DELL'ENTE RADIO RURALE

Ente Radio Rurale
Cassa di Risparmio
Borsa di Roma
On. 15.35

MILANO - TORINO
GENOVA - VERONA
FIRENZE - BOLZANO
ROMA III
On. 16.45

IN PORTINERIA

1. - DANTE DINI:
"IL POPOLO D'ITALIA"

Conversazione
E. L. P. N. F.

(Nell'annua
della fondazione del
"POPOLO D'ITALIA")
2. - Inni patriottici.

Commedia in
due atti di
GIOVANNI
VERGA

dazione del «Popolo d'Italia»); b) Esecuzioni corali.

11.30-12.30: 1. Doelle: *Fu giama la fortuna*, fox-trot; 2. Aquin: *Demotiste charmante*, capriccio; 3. Petralia: *Quando sorridi*, valzer; 4. Greig: *Danza norvegica*; 5. Lohr: *Paganini*, fantasia; 6. Tarnal: *Zoraida*, non-tango; 7. Smareglia: *Festa al Fredo*; 8. Dublin-Warren: *Come to Heaven* con *Mute*, fox-trot; 9. Delibes: *Festa danzante e volzer* (dalla Suite Coppelia); 10. Culotta: *A mon di farmonico*, fox-trot.

12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'I.R.A.

13.10-13.25 e 13.35-14.15: ORCHESTRA CIEIRA. PROGRAMMA DI VARIETA'.

13.25-13.45: Dischi - Borsa.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
15.30: Trasmissione dal Campo dell'Arsenal Club Foot-ball (Highbury Stadium): RASCHONCA NEL CENTRO CALCISTICO DA LE SEPTIME NAZIONALI IN

INCHIILITERA ED ITALIA

17.15 (Milano-Torino-Genova): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA col concorso della cantante GIULIETTA DELANDE: *Pure prima*; 1. Gabriel Faure: *Les berceuses*; 2. Renald Han: *D'une prison*; 3. Chaminade: *Vien sous les ailes*; 4. Reud Horton: *Quand l'enfant sourit*; 5. Schubert: *Le stiles al pianoforte* il M. Gian Andrea Gavazzoni, *Pure seconda*; 1. Arensky: *o Melodia*; 2. Scherzo; *o Bisparare*, per solo piano (M. C. Boeris e prof. Riccardo Boeris).
17.15: Trieste: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA, col concorso dell'arpista ORNELLA OLIVIERI e del violonista EROS BARRIS: 1. Krumpoltz (1745-1790): *Sonata per arpa e violino*; *o Allegro*, *o Romanza*, *o Tempo di minuetto*; 2. *o Samuel-Rousseau*: *Versioni pastorali*, *o Tedechi*; *o Al ravello* (arpa sola); 5. Massenet: *Phaia*, *meditazione* (arpa e violino); *o A Danca*; *o Romanza* e *Roberto*, *o D'Ambrino*: *Prefazio* e *Unosore* (per violino e pianoforte).

17.15 (Firenze): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. Schubert: *Sonatina* n. 3, op. 127; *o Allegro giusto*, *o Andante*, *o Minuetto*, *o Allegro moderato*; 2. Maglioni: *Impresario*, *opra* (temi popolari sardi); 3. Greig: *Sonata*, op. 45; *o Allegro molto appassionato*; *o Allegretto* espressivo alla *romanza*; *o Allegro animato* (Violonista Oeraldo Bruscia; pianista Emma Fontana).

17.15: Comunicato dell'Ufficio presag.

18.10: Notizie agricole - Quotazioni dei grano nei maggiori mercati italiani.

19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopola-voro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): No-tiziario in lingue.

19.20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.

DOTT. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PABCI
TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasri deformi, Orecchie, ecc.
Chirurgia estetica del seno.

Eliminazione di nei, macchie, angioni.
Peli superflui - Duplicazione definitiva.

MILANO - Via E. Magari, 8 (Edificio la Posta); Ricevo ore 15-18

PREZZI RIBASSATI

ANTENNA SCHERMATA MULTIPLA da L. 35 a L. 28 - Il tipo REGOLABILE per apparecchi poco sensibili da L. 55 a L. 42
FILTRO DI FREQUENZA contro i RADIODISTURBI da L. 35 a L. 45 - Spedizione in assegno franco domicilio.

LABORATORIO SPECIALIZZATO RIPARAZIONI RADIO - Ing. F. TARTUFARI - Via dei Mille, 24 - TORINO - Telef. 46-249

19: Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopola-voro.

19.15: Notiziario in lingue estere.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'I.R.A. - CHOMACHES DEL REGIME: Senatori Pietro Cogliolo.

20.45: In portinera

Commedia in due atti di GIOVANNI VERGA.

Dopo la commedia: Dischi.

22.10 (Genova): Trasmissione da Londra: CONCERTO SINFONICO diretto da Sir Henry Wood

col concorso del violoncellista PAUL CARLS

23: Giornale radio.

PALERMO

No. 56 - n. 13 - v. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura del-
l'ENTE RADIO RURALE: a) «Il Popolo d'Italia»
ed il P.N.F. (nell'occasione dell'annuale della
fondazione del «Popolo d'Italia»); b) Esecuzioni
corali.

12.45: Giornale radio.

13.14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Olivieri:
Giacchi d'emore; 2. Humperdinck: *Hänsel und
Gretel*, fantasia; 3. Romanza; 4. Botta: *Rehe-
dus*, suite di valzer; 5. Catalani: *Canto di pri-
ma-vera*; 6. Romanza; 7. Hilli: *Piccola serenata*;
8. Silvery: *Silvery*, *o Adventure*.

13.35: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'I.R.A. - Bollettino meteorologico.

15.30: Trasmissione da Londra: INCONTRO DI
CALCIO ITALIA-INGHILTERRA.

17.30-18.10: Dischi.

18.10-18.20: LA CANTIERA DEI BALLELLA.

Testo.

20: Comunicazioni del Dopola-voro - Radio-
giornale dell'Ente - Giornale radio.

20.30: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'I.R.A. - Dischi.

20.45: Concerto sinfonico

diretto dal M. OTTAVIO ZINZ.

1. Mozart: *L'Impresario*, ouverture.

2. Mendelschlo: *Sinfonia scoccese*.

3. Veracini-Previtali: *Toccata e capriccio*.

4. Giorgio Federico Ghedini: *Pezzo con-
ferte*.

5. Sibellini: *Il Cigno di Tawania*.

6. Martelloni: *Pezzo degli amanti a Chioggia*.

7. Weber: *Der Freischütz*, ouverture.

Nell'intervallo: «Commentari dell'arte e della
vita», conversazione di P. De Maria.

Dopo il concerto: Dischi di varietà.

23: Giornale radio.

SE INFRASATE

troppo... Curatevi coi Confetti di

Sinoclasina
Zenith

Diminuzione del peso corporeo: da 100 a 120 gr. al giorno

In tutte le farmacie

S. A. FARMACOTECHE "ZENITH,"

MILANO - Via A. M. Ampère, 40

Autoriz. e Prefettura di Milano N. 22200/31 del 7-5-1932.

BOLZANO

No. 130 - n. 363 - v. 1

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura del-
l'ENTE RADIO RURALE: a) «Il Popolo d'Italia»
ed il P.N.F. (nell'occasione dell'annuale della
fondazione del «Popolo d'Italia»); b) Esecuzioni
corali.

12.30: Bollettino meteorologico.

12.35: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'I.R.A.

13.14: Dischi.

15.30: Trasmissione da Londra: INCONTRO IN
CALCIO ITALIA-INGHILTERRA.

17-18: CONCERTO DEL QUINTEETO.

È il vero modo per dimostrare che i nostri **dispositivi originali**
sono migliori delle tante imitazioni.

RADIORISATE



ASCOLTANDO L'OTELLO

Il radiologo che ha dimenticato di pagare la rata dell'apparecchio, al commerciante che intende ritirarglielo:

— Un momento, perbacco! Almeno all'addio tante memorie! ne potrei aver diritto!



— Ieri ho parlato di seguito per oltre un'ora e mia moglie mi ha ascoltato senza interrompermi.

— Ma no.

— Come no? Ho parlato alla radio e mia moglie era in casa ad ascoltarli!



IL GALENISTA DISTRATTO

— Io sento la cuffina del Barbieri. E tu, cara, cosa senti?



— E cosa significa questo «sopraggiunto per concerto»? «Ez. conio?»

— Come? Non ha forse detto, mentre parlavo, la radio del signore di fronte che tiene le finestre aperte?

15 NOVEMBRE 1934-XIII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 713 - m. 498,8 - kW 20
NAPOLI: R. 1194 - m. 371,7 - kW 1,5
BARI: R. 1122 - m. 371,7 - kW 1,5

MILANO II: R. 1337 - m. 371,7 - kW 4,5
TORINO II: R. 1367 - m. 371,7 - kW 9,5

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20.45.

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8.45 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELAR.

13.5: I QUATTRO MOSCHETTIERI
Parodia di Nitta e Mossa, Commento musicale di E. Storace (Vedi Milano).

(Offerta dalla S. A. Perugini).

13.35-13.45: Giornale radio - Borna - Dischi.

13.45-14.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

16.20 (Napoli): Bambinopoli - La palestra dei pupazzi - Corrispondenza: giuochi.

16.30 (Roma): Giornale del fanciullo.

16.50 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Trebboldi-Adami).

16.55: Giornale radio - Cambi.

17-17.55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1.

Mozart: Trio concertante in mi bemolle maggiore per violino, viola e pianoforte (esecutori: Iole Rondini (violino), Franco Seveso (viola), e Claudia Casperoni (pianoforte)); 2. Mary Roselli: a) Romanza di Giacomo, dall'opera *Pier di Luna* (tenore Americo Gentilini); b) «Cantando libero», canzone dall'opera *Andrea del Sarto* (soprano Ivana Cecchi); c) Aria di Lio- nello, dall'opera *Andrea del Sarto* (soprano Elvira Bartolotti); d) *Le petit homme gris*, canzone (mezzo soprano Ivana Cecchi); e) *Sonetto a tre* (mezzo soprano Ivana Cecchi, tenore Americo Gentilini e baritone Lando Lenzi); 3. Chateaubriand-Tedesco: Cupidon Fracassu (violoncello, Iole Rondini e pianista Claudia Casperoni).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.15: Quotazioni del grano.

18.15 (Napoli): Conversazione culturale del prof. Alessandro Cutolo.

18.45 (Roma III): Note romane: Prof. Achille Bertini Calosso: «La Regia Galleria d'Arte antica» - Dischi.

19 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19.30 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19.40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20.15-20.30 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno Greco e Giostocasi; 2. *Musiche dedicate alla Grecia*; 3. Notiziario tra lingue greca; 4. Puccini: Inno a Roma.

20.15: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELAR - CHIAMATE DEL REGIME: Segretario Roberto Forgas Davanatti.

20.45:

Concerto orchestrale e vocale

1. a) Locatelli: «Pastorale» dal *Concerto grosso in fa maggiore* (orchestra d'archi); b) Perosi: «Giga» dal *Pena con variazioni*, per grande orchestra.

2. Paganini: *Concerto in re maggiore* per violino e orchestra (violinista Vittorio Emanuele).

Luigi D'Ambrà: «La vita letteraria e artistica».

3. Tre arie per soprano con accompagnamento d'organo: a) Händel: *Il Messia*, «O tu Giompe»; b) Stradella: *Il pianto degli occhi*, *piangevole*; c) G. S. Bach: *Aria della Pentecoste* (soprano Margherita Cossa).

STAGIONE LIRICA DELL'ELAR

MILANO-TORINO-GENOVA-TRIESTE
FIRENZE-BOLOGNA-ROMA II

LA GAZZA LADRA

Opera in tre atti di G. GHERARDINI

Musica di

GIOACCHINO ROSSINI

DIRETTORE D'ORCHESTRA

FRANCESCO GIONE



4. Pezzi a solo eseguiti dal violinista VITTORIO EMANUELE.

5. Verdi: *Nel tuo seno*, sinfonia.

Luciano Folgore: «Il grammofono della verità»: Dieci minuti di umorismo.

22.15 (circa): MUSICA BRILLANTE.

23: Giornale radio.

23.10 (fino alle ore 24): Trasmissione di MUSICA DA SALLO dall'Albergo Quirinale di Roma.

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE

ROMA III

MILANO: R. 811 - m. 368,8 - kW 20 - TORINO: R. 1365 - m. 368,8 - kW 7,7 - BOLOGNA: R. 366 - m. 368,8 - kW 10

TRIESTE: R. 1023 - m. 368,8 - kW 10
FIRENZE: R. 1023 - m. 368,8 - kW 10

ROMA III: R. 1023 - m. 368,8 - kW 10

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45.

7.45: Ginnastica da camera.

8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.30-12.30: CONCERTO CRISTO: 1. *Gloria*: Marcia sinfonica; 2. Bloom: *Di nuovo fuori al freddo*; 3. Sisti: *Oppi conto per te*; 4. *Quattro*: Metropoli;

5. Lohrer: *Amor di singero*; 6. *Romani*: *Andiamo a casa*; 7. *Pick-Mangialatti*: *Il pendolo*

CALENDO

1934

IL RUECCIO E IL SUO CRUCCIO

Favola in tre atti di M. Gioielli Del Monaco

Musica di

SILVIO NEGRI

Che 22.5

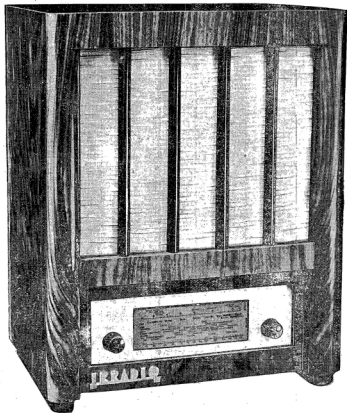
CONQUISTA SPIRITUALE

Commedia in un atto di

G. MINUTILLA e LAURIA

IL LITTORE

LA NUOVISSIMA SUPERETERODINA **IRRADIO** A 5 VALVOLE



ONDE CORTE
ONDE MEDIE

Prezzo di vendita
per contanti

Lire

995

Comprese le tasse governative
Escluso l'abbonamento all'Eiar

INTERNATIONAL RADIO

CORSO PORTA NUOVA, 15 - MILANO - TELEFONO 64.345

A MILANO: In vendita presso ISTITUTO OTTICO VIGANO - Piazza Cordusio
(Angoli Via Tommaso Grossi e Via Mercanti)

AGENZIA PER L'ITALIA CENTRALE: **R. I. C.**, PIAZZA S. CROCE, 24 - FIRENZE

GIOVEDÌ

15 NOVEMBRE 1934-XIII

Pienné. Suite per i miei piccoli amici. — 23.50: Preghiera della sera. — 24: Giornale parlato. — 24.10: Dischi. — 24.20: Te Deum.

CECOSLOVACCHIA

Praga. 12. 52. 530; m. 470.5; k.w. 12. — Ore 10.15: Letture in russo. — 12.20: Brno. — 20: Introduzione alla trasmissione seguita. — 20.10: Concerto dell'orchestra filarmónica ceca ritrasmesso dalla Sala Smetana (programma da stabilire). — 20: Segnale orario. — Notiziario. — 23.15-23: Concerto di musica da jazz.

Bratislava. 12. 530; m. 588.5; k.w. 12.5. — Ore 10.15: Praga. — 12.20: Concerto di harmoniche. — 12.30: Attualità. — 20: Praga. — 21: Te Notiziario in seguita. — 22.30: 23: Musica seguita.

Brno. 12. 530; m. 588.5; k.w. 12.5. — Ore 10.15: Praga. — 12.20: Brno. — 12.30: Praga. — 20: Capitano Gustav Odeh, commedia tratta da Ehrenborg. — 20.20: Praga.

Moravia-Ostava. 12. 1130; m. 505.5; k.w. 11.2. — Ore 10.15: Praga. — 12.20: Brno. — 20.20: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen. 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — København. 12. 1070; m. 1020; k.w. 7.5. — Ore 10.45: Convegno. — 11.30: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Fritz Busch con canto: 1. Brahms: Overture accademica sufragge. 2. Canio. 3. Haydn: Sinfonia n. 92 in sol maggiore. 4. Mozart: Sinfonia sufragge. 5. Canio. 6. Beethoven: Overture sufragge. 7. Canio. 8. Beethoven: Overture sufragge. 9. Canio. 10. Beethoven: Overture sufragge. 11. Canio. 12. Beethoven: Overture sufragge. 13. Canio. 14. Beethoven: Overture sufragge. 15. Canio. 16. Beethoven: Overture sufragge. 17. Canio. 18. Beethoven: Overture sufragge. 19. Canio. 20. Beethoven: Overture sufragge. 21. Canio. 22. Beethoven: Overture sufragge. 23. Canio. 24. Beethoven: Overture sufragge. 25. Canio. 26. Beethoven: Overture sufragge. 27. Canio. 28. Beethoven: Overture sufragge. 29. Canio. 30. Beethoven: Overture sufragge. 31. Canio. 32. Beethoven: Overture sufragge. 33. Canio. 34. Beethoven: Overture sufragge. 35. Canio. 36. Beethoven: Overture sufragge. 37. Canio. 38. Beethoven: Overture sufragge. 39. Canio. 40. Beethoven: Overture sufragge. 41. Canio. 42. Beethoven: Overture sufragge. 43. Canio. 44. Beethoven: Overture sufragge. 45. Canio. 46. Beethoven: Overture sufragge. 47. Canio. 48. Beethoven: Overture sufragge. 49. Canio. 50. Beethoven: Overture sufragge. 51. Canio. 52. Beethoven: Overture sufragge. 53. Canio. 54. Beethoven: Overture sufragge. 55. Canio. 56. Beethoven: Overture sufragge. 57. Canio. 58. Beethoven: Overture sufragge. 59. Canio. 60. Beethoven: Overture sufragge. 61. Canio. 62. Beethoven: Overture sufragge. 63. Canio. 64. Beethoven: Overture sufragge. 65. Canio. 66. Beethoven: Overture sufragge. 67. Canio. 68. Beethoven: Overture sufragge. 69. Canio. 70. Beethoven: Overture sufragge. 71. Canio. 72. Beethoven: Overture sufragge. 73. Canio. 74. Beethoven: Overture sufragge. 75. Canio. 76. Beethoven: Overture sufragge. 77. Canio. 78. Beethoven: Overture sufragge. 79. Canio. 80. Beethoven: Overture sufragge. 81. Canio. 82. Beethoven: Overture sufragge. 83. Canio. 84. Beethoven: Overture sufragge. 85. Canio. 86. Beethoven: Overture sufragge. 87. Canio. 88. Beethoven: Overture sufragge. 89. Canio. 90. Beethoven: Overture sufragge. 91. Canio. 92. Beethoven: Overture sufragge. 93. Canio. 94. Beethoven: Overture sufragge. 95. Canio. 96. Beethoven: Overture sufragge. 97. Canio. 98. Beethoven: Overture sufragge. 99. Canio. 100. Beethoven: Overture sufragge.

FRANCIA

Nord-Sud-Lapresse. 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — Ore 10.20: Radio-giornale di Francia. — 10.40: Da Torino. — In seguito: Notiziario e segnale orario.



Con
sole 3 valvole
i programmi radio europei
puri
potenti
armoniosi

Ecco il portentoso rendimento offerto dal
TELEFUNKEN 314
radioricevitore per onde medie e corte.

È un radiorecettore originale
Telefunken di
prezzo modesto, ma di
rendimento sorprendente.

PREZZO: in contanti . . . L. 605.—
A RATE: in contanti . . . L. 134.—
A RATE: 12 rate mensili di . . . 50.—

PRODOTTO NAZIONALE



Dal prezzo si solo vuole l'abbonamento alla radiodiffusione civica
RIVENDITORI AUTORIZZATI IN TUTTA ITALIA
SIEMENS Società Anonima
ARMATO VENTURA
3, Via Lazzarotto - MILANO - Via Lazzarotto, 3
Filiale per l'Italia Meridionale - ROMA - Via Fratelli N. 50/51

TELEFUNKEN



Lyon-Douai. 12. 530; m. 588.5; k.w. 12.5. — Ore 10.15: Praga. — 12.20: Concerto di harmoniche. — 12.30: Attualità. — 20: Praga. — 21: Te Notiziario in seguita. — 22.30: 23: Musica seguita.

Mosca. 12. 530; m. 588.5; k.w. 12.5. — Ore 10.15: Praga. — 12.20: Brno. — 12.30: Praga. — 20: Capitano Gustav Odeh, commedia tratta da Ehrenborg. — 20.20: Praga.

Nice-Juan-les-Pins. 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — Ore 10.20: Radio-giornale di Francia. — 10.40: Da Torino. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Parigi P. (Poste Parisiennes). 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — Ore 10.20: Radio-giornale di Francia. — 10.40: Da Torino. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Parigi P. (Poste Parisiennes). 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — Ore 10.20: Radio-giornale di Francia. — 10.40: Da Torino. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Parigi P. (Poste Parisiennes). 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — Ore 10.20: Radio-giornale di Francia. — 10.40: Da Torino. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Parigi P. (Poste Parisiennes). 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — Ore 10.20: Radio-giornale di Francia. — 10.40: Da Torino. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Parigi P. (Poste Parisiennes). 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — Ore 10.20: Radio-giornale di Francia. — 10.40: Da Torino. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Parigi P. (Poste Parisiennes). 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — Ore 10.20: Radio-giornale di Francia. — 10.40: Da Torino. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Parigi P. (Poste Parisiennes). 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — Ore 10.20: Radio-giornale di Francia. — 10.40: Da Torino. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Parigi P. (Poste Parisiennes). 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — Ore 10.20: Radio-giornale di Francia. — 10.40: Da Torino. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Parigi P. (Poste Parisiennes). 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — Ore 10.20: Radio-giornale di Francia. — 10.40: Da Torino. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Parigi P. (Poste Parisiennes). 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — Ore 10.20: Radio-giornale di Francia. — 10.40: Da Torino. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Parigi P. (Poste Parisiennes). 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — Ore 10.20: Radio-giornale di Francia. — 10.40: Da Torino. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Parigi P. (Poste Parisiennes). 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — Ore 10.20: Radio-giornale di Francia. — 10.40: Da Torino. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Parigi P. (Poste Parisiennes). 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — Ore 10.20: Radio-giornale di Francia. — 10.40: Da Torino. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Parigi P. (Poste Parisiennes). 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — Ore 10.20: Radio-giornale di Francia. — 10.40: Da Torino. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Parigi P. (Poste Parisiennes). 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — Ore 10.20: Radio-giornale di Francia. — 10.40: Da Torino. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Parigi P. (Poste Parisiennes). 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — Ore 10.20: Radio-giornale di Francia. — 10.40: Da Torino. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Parigi P. (Poste Parisiennes). 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — Ore 10.20: Radio-giornale di Francia. — 10.40: Da Torino. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Parigi P. (Poste Parisiennes). 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — Ore 10.20: Radio-giornale di Francia. — 10.40: Da Torino. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Parigi P. (Poste Parisiennes). 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — Ore 10.20: Radio-giornale di Francia. — 10.40: Da Torino. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Parigi P. (Poste Parisiennes). 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — Ore 10.20: Radio-giornale di Francia. — 10.40: Da Torino. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Parigi P. (Poste Parisiennes). 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — Ore 10.20: Radio-giornale di Francia. — 10.40: Da Torino. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Parigi P. (Poste Parisiennes). 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — Ore 10.20: Radio-giornale di Francia. — 10.40: Da Torino. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Parigi P. (Poste Parisiennes). 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — Ore 10.20: Radio-giornale di Francia. — 10.40: Da Torino. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Parigi P. (Poste Parisiennes). 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — Ore 10.20: Radio-giornale di Francia. — 10.40: Da Torino. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Parigi P. (Poste Parisiennes). 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — Ore 10.20: Radio-giornale di Francia. — 10.40: Da Torino. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Parigi P. (Poste Parisiennes). 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — Ore 10.20: Radio-giornale di Francia. — 10.40: Da Torino. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Parigi P. (Poste Parisiennes). 12. 1070; m. 555.5; k.w. 11. — Ore 10.20: Radio-giornale di Francia. — 10.40: Da Torino. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

ANCHE VOI AVETE BISOGNO

Se avete capelli grigi o sbiaditi provate anche Voi la famosa **ACQUA ANGELICA**. In pochi giorni ridonerà ai vostri capelli il loro primitivo colore della giovinezza. Non è una tintura, quindi non macchia, è completamente innocua, ed il suo uso pulisce e rinforza i vostri capelli.

Speditevi a Farmacia e Profumeria. Non trovate la ricetta in casa, inviate 2 L. di Deposito ANGELO VAJ - PIACENZA Sezione R.

100

GLI ARTISTI ITALIANI

ARTUFFO NINA
CARMIGISA
WALTER ANNA

BARACCHINI GIORGIO
CAPIONI VINCENZO
DEL SIGNORE GINO

LIVI EMILIO
MASSUCCI RICCARDO
ROSSI ANACLETO
ZAGONARA ADELIO

GLI ARTISTI STRANIERI

DIANA CLARE

LESLIE HUTCHINSON

LUIGI BERNAUER

LE ORCHESTRE AMERICANE ED INGLESI

ARMSTRONG'S LOUIS HOT FIVE

HARRY ROY E LA SUA ORCHESTRA DEL MAY FAYR HOTEL

LUIS RUSSEL E LA SUA ORCHESTRA CON JAY C. HIGGINBOTHAM

Mc KENZIE ED I CONDON'S CHICAGOANS

LA GRANDE ORCHESTRA DELL'HOTEL DI EASTBOURNE diretta dal M^o LESLIE JEFFRIES

LA FRANKIE TRUMBauer'S ORCHESTRA CON BIX BEIDERBECK

L'ORCHESTRA ITALIANA CETRA diretta dal M^o TITO PETRALIA

hanno inciso i nuovi

DISCHI PARLOPHON

che faranno parte del SUPPLEMENTO DI NOVEMBRE di imminente pubblicazione, e che saranno

TRASMESSI DA TUTTE LE STAZIONI DELL'EIAR

le DOMENICHE di 18 e 25 NOVEMBRE dalle 13,30 alle 14,15

RAPPRESENTANTE E PRODUTTRICE DISCHI PARLOPHON

CETRA S. A.

VIA ARSENALE, 21

TELEFONO 52-521

TORINO

VENERDI' 16 NOVEMBRE 1934-XIII

17.55: Comunicato dell'Ufficio press. 18-18.10: Bollette agricole - Quotazioni del grano dei maggiori mercati italiani. 19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. 19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere. 20-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA. 19.45-20 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. 20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi. 20.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache del Reame: Senatore Roberto Forgas Davanatti. 20.45:

La bugia N. 16

Commedia in un atto di MARIO BUZZICCHINI

Personaggi:

Milly Adriana De Cristoforo
Antoniotta Celeste Marchesini
Giorgio Franco Secchi
Nichele Rodolfo Martini
Arcangelo Davide Vismara
21.30 (circa): Selezione dell'opera

Aida

23: Giornale radio (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

h. 536 - m. 350,7 - k.w. 1

12.25: Bollettino meteorologico. 12.30: Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. 12.5:

Donna bruna e pericolosa

Commedia in un atto di SACHA GUTRY.

Personaggi:

La signora Maria De Fernandes
Il signor Dino Penard
Il cameriere Antonio Monti

POLICOLTURA

CHIEDETE LISTINO GRATUITO
Policoltura BOVERA - MOGLIANO VENETO (VI)

12.30-14: CONCERTO DEL VIOLINISTA WALTER LOMAXO: 1. Vitali; Ciaconna; 2. Grandon-Kreidler; Danza spagnola; 3. De Falla: Jota; 4. Sarante; 5) Paganini; 6) Zepfendo. 17-18: Concerto nel sottotetto. 19: Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro. 19.15: Notiziario in lingue estere. 20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi. 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache del Reame: Senatore Roberto Forgas Davanatti. 20.45:

La bugia N. 16

Commedia in un atto di MARIO BUZZICCHINI

21.30 (circa): Selezione dell'opera:

Aida

di GIUSEPPE VERDI

23: Giornale radio.

PALERMO

h. 562 - m. 521 - k.w. 3

12.45: Giornale radio. 12-14: Jazz Concertina. 13.25: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico. 17.30-18.10: Dischi. 18.10-18.20: LA CANTIERA DEI BALILLA. Giornale. 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni della R. Società Geografica - Giornale radio. 20.30: Dischi. 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi. 20.45:

Concerto di musica da camera

1. Händel: Sonata per flauto e arpa (flautista Michele Diamante, arpaista Rosa Alfano).
2. a) Durante: Danza, danza; b) Góckard: Berceuse da Jocelyn (soprano Mimy Ayala).
3. Segnibetti: Sonata, op. 6 (pianista Angela Maria Di Liberto).
4. Tedeschi: Chiaro-forte, capriccio per arpa (solista Rosa Alfano).
5. a) Frescobaldi: Aria; b) Beethoven: Alla polacca per flauto e arpa (solisti Michele Diamante, Rosa Alfano).
6. a) H. Strauss: Dances; b) Santolungo: I poemi del sole; 1) Nel giardino; 2) Riti (soprano Mimy Ayala).
7. Bellotti: Il ritorno del pastore, fantasia per arpa (solista Rosa Alfano).
8. a) Grieg: 1) Andantino; 2) Maree; b) Albéniz: Evocazione; c) Chén: Festa di notte (pianista Angela Maria Di Liberto). Dopo il concerto: Dischi. 23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONE: Praga - Ore 19.30: I quattro fuochi, opera in tre atti di W. Ferrer; - Bratislava - Ore 19.30: Eugenia Onegin, opera - Ciaikovski (dal Teatro Nazionale Slovacco); - Moscovite - Ore 20: Concerto sinfonico in quattro atti di Lortzing (della Stadttheater di Berlino); - Buenos Aires - Ore 20.15: Concerto sinfonico dell'orchestra Sarmiento diretta da G. Bragato; - Brasilia - Ore 21.30: Serata radio-teatrale; - L'Amica delle donne, commedia in cinque atti di A. Dumas figlio; - Brasilia - Ore 21.30: Concerto orchestrale sinfonica dedicata alla musica nazionale; - Vienna - Ore 19.40: Concerto orchestrale di musica slava, diretto da Kabisova.

AUSTRIA

Vienne. h. 302; m. 500,8; k.w. 15. - Graz: h. 489; m. 328,8; k.w. 7. - Ore 19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19.15: Alleanza. 19.20: Concerto orchestrale di musica slava diretto da Kabisova. 1. Bruckner: Sinfonia in mi minore e 4. (Dal nuovo monofono). 2. Ciaikovski: Concerto per piano e orchestra. - 21.30: Dischi. - 22.30: Musica Varietale e brillante. - 23: Intervallo. Notiziario. - 23.30: La musica tedesca e da ballate.

BELGIO

Bruxelles 1 (Francese): h. 602; m. 463,8; k.w. 16. - Ore 19: Conversazione. 19.15: Dischi richiesti dagli ascoltatori. - 19.30: Soli di piano. - 20: Conversazione di pianista. 20.15: Soli di pianoforte. 20.30: Giornale parlato. 20.45: Il Concerto orchestrale sinfonico dedicato alla musica slava diretto da Kabisova. Suite di musiche diverse: 1. W. Tannhauser; 2. A. Vornonin: De drée Auerbach, suite; 3. Fauré: Valse; 4. W. Wagner: L'Amica delle donne sinfonica; op. 36. - Nell'intervallo alle ore 21: Musica da ballate. 21.30: Dischi richiesti dagli ascoltatori. 21.45: Musica da ballate. (La Brabantonne).

Bruxelles II (Fiammingo): h. 602; m. 463,8; k.w. 16. - Ore 19: Dischi. - 19.15: Musica brillante e da ballo. - 20: Conversazione. 20.15: Concerto orchestrale di musica slava. 20.30: Giornale parlato. - 21: Soli di piano. - 21.30: Transizione. 21.45: Un'orchestra di compositore H. Hovmanus. - 22.30: Dischi. - 23: Giornale parlato. - 23.30: Dischi. - 24: Fina.

CECOSLOVACCHIA

Praga. h. 602; m. 463,8; k.w. 15. - Ore 19: Segnale orario - Notiziario. - 19.15: Concerto di un coro a quattro voci - 19.20: Brno. - 21: Segnale orario - Notiziario. - 22.15: Dischi. - 22.30: 22.40: Soli di pianista in piano. 22.45: Dischi.

Bratislava: h. 1005; m. 364,8; k.w. 15,5. - Ore 19: Praga. - 19.15: Conversazione. - 19.25: Introdizione alla trasmissione sinfonica. 19.30: Teatro Nazionale slovacco: Ciaikovski: Eugenia Onegin. 20: Praga. - 20.30: Dischi. - 20.45: Dischi.

Brno: h. 602; m. 463,8; k.w. 15. - Ore 19: Praga. - 19.15: Letture di soprano. - 19.25: Introdizione alla trasmissione sinfonica. 19.30: Teatro Nazionale slovacco: W. Ferrer: I quattro fuochi. 20: Praga. - 20.30: Dischi. - 20.45: Dischi.

Mosca-Ostrov: h. 1121; m. 500,8; k.w. 15,5. - Ore 19: Praga. - 19.15: Brno. - 19.25: Dischi. Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: h. 1075; m. 353,1; k.w. 10. - København: h. 327,5; m. 1081; k.w. 35. - Ore 19: Notiziario. - 19.15: Segnale orario. - 19.20: Conversazione. - 20: Campione. - Alleanza. - 20.15: Dischi. - 20.30: Soli di pianoforte; 20.45: Concerto vocale. - 21.30: 21.40: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: h. 6071; m. 328,8; k.w. 15. - Ore 19.30: Radio-giornale. 19.45: Francia. 20.45: Dischi. - 21: Letture di SPANNOLO. - 21.15: Notiziario. - 21.30: Serata radio-teatrale.

* Dato Meteorologico N. 2301 del 24-4-1934-1935.

ALZATURIFICO DI ARESÉ

42

ITALIA TUTTATANA

Colonia Arnaldi

Cura disintossicante nella

DIZIONARIO DI TERMINI MUSICALI

N. 47

17 NOVEMBRE 1934-XIII

ROMA-NAPOLI-BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 713 - M. 1104 - kW. 15
 NAPOLI: R. 1104 - M. 7713 - kW. 15
 BARI: R. 1009 - M. 2813 - kW. 10
 MILANO II: R. 1337 - M. 2214 - kW. 8
 TORINO II: R. 1368 - M. 2135 - kW. 02
 MILANO II - TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 10.45.

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-11.50 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
 10.30-10.50: PROGRAMMA SCIENTIFICO (a cura del L'Espresso RUMALD) a) Geografia: « Bari »;
 b) Musica e cori regionali.
 12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.25 e 13.45-14.15: Dischi: Omom. Parte prima: 1. Barzizza: La cortosa d'omom, rumba-fox-trot; 2. Frustaci-Cherubini: Rondine; 3. Mariotti-Borella: L'omom, rumba-fox-trot; 4. Borella: Bacio perduto, slow-fox-trot; 5. Mendez e Simonetti: Andiamo a Napoli, one-sten; 6. Barzizza: Meno d'amore, slow-fox; 7. Mariotti-Borella: Non so mentir, fox-slow; 8. Mariotti-Martelli-Marchionni: Dimmi le tue parole, tango; 9. Valdes: Un passato, tango; 10. Mariotti-Borella: Non so mentir, fox-slow; 11. Franga-Cherubini: Signora fortuna; 12. Borella: Che riderei, polka; 13. Mariotti-Neri: Se ti potesse dir la verità, canzone; 14. Barzizza-Borella: Non ti fidare delle rose, valzer.
 13.25-13.45: Giornale radio - Dischi.

15.30 (Roma): Giornale del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; Attraverso gli occhiali magici: Rimbì, poesia, arie; (Bari): Canticcio dei bambini: Fata Neve.

16.35: Giornale radio - Cambi ed estrazioni del R. Lotto.

17.10: ORCHESTRA GEMME.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

19-20 (Roma III): Dischi di MUSICA VARIA.

19 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Enit - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Doposolario.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19.15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19.40 (Napoli): Cronaca dell'idrografo - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Doposolario.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20.10: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - ORCHESTRA DEL REUME: « Lo Sport ».

20.45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano

I dieci minuti di Mondadori
 Ascoltate questa sera alle ore 22 la conversazione su:
LE TRE BATTAGLIE DEL PIAVE di Enrico Grigola - Mondadori d'Italia
100 FAVOLE di Trilussa
TANTO TEMPO FA di Margaret Kennedy
OSHDORI di Guido Milanesi
 e su altre novità della Casa Mondadori.

PIANOFORTE — Il nome di questo noto strumento (detto anche in antico « Fortis Piano ») si trova già in due lettere della fine del secolo XVI, scritte da un fabbricante d'istrumenti al servizio del Duca di Modona. Pare, però, che il nome si riferisse a uno strumento a penna, e non a uno strumento simile a quello trovato, verso la fine del secolo seguente, dal cembaloio padovano Bartolomeo Cristofori, che sostitui alla penna il martelletto con azione indipendente, e cioè tale che, appena tocca la corda, esso si abbassava anche se il tasto continuava ad esser premuto, consentendo in tal modo il libero scivolare della corda. Con questa innovazione inventiva la storia del pianoforte che può dirsi inventato nel 1702, con priorità assoluta per l'Italia. Lo stesso Cristofori, vissuto fino al 1731, scrisse le sue invenzioni, perfezionata poi dallo Schroeter (tedesco), da un suo allievo, lo Stein (che introdusse la meccanica detta viennese o tedesca), dal Silbermann (cui si deve l'origine della meccanica detta inglese), dal Morellet (che riuscì a dare una maggior leggerezza alla tastiera, così da render possibile il musical « glissando » di una stessa nota), e dall'Erard, che nel 1823 riuscì a fabbricare strumenti col costo doppio e con un equipaggiamento, atto a impedire al martelletto di riandare istantaneamente indietro dopo aver percorso la corda. La Casa americana Steinway privilegiò per la prima a incrociare le corde, col vantaggio di restringere le proporzioni dei pianoforti e di poter passare dalla coda alla mezza coda. Il primo pianoforte verticale fu costruito nel 1720 da un arte di Magello Domenico del Meila, ma il primo brevetto per la fabbricazione di tali piani fu ottenuto dall'americano Hawkins (Philadelphia) nel 1780.

PIANOLA — Meccanismo applicabile al pianoforte per poterlo suonare meccanicamente. La pressione su appositi pedali sposta tanti carrelli corrispondenti ai tasti, i quali, abbassando, in corrispondenza ai fini incisi in un rullo di carta (V. autogrammi).

PIATTI — I « piatti furchi » o chialli (V. V.) consistono in due dischi di metallo (fatti d'una lega in cui entrano d'ordinario il rame per 80 parti e lo stagno per 20, leggermente incavati nel centro dove, per un foro che li attraversa è infilata una correggia, che consente all'esecutore di spingerli. La parte risuonante è detta « tasto »; il foro, che vibra fortemente quando i piatti vengono percossi l'un contro l'altro, specialmente in passato, uno dei piatti veniva fatto molto gran cassa: la sua serie veniva allora scritta in chiave di basso, anzi che in quella di alto. Si può anche ottenere il suono da uno o due piatti, percotendoli con un bastoncello o con una bacchetta, o sfiorandone l'orlo con la bacchetta d'un timpano. Posson anche ottenersi i « tremoli ». Qualche volta sono richiesti piatti con suono determinato.

PIEDI — Così la ritmica greca chiamò gli appropositi di valori temporali, o unità ritmiche. Aggregamenti di tre tempi erano i trochei e il giambio; di quattro tempi lo spondeo, il distilo e l'anapesto; di cinque il pento pedico, di sei l'ipento maggiore e il minore, ecc. Questi schemi ritmici s'incontrano tuttora nella nostra musica da brece e rappresentata dalla geminazione, e la lingua della musica, ad ogni non sia sempre facile il riconoscerli, poiché sovente qualcuno dei valori costituiti è sostituito da un corrispondente insieme di vari distonali, oppure l'insieme di più valori è sostituito da un valore unico addizionale (Bran). Le espressioni « corno di 12 » e « 16 » di 8 piedi sono acquisite al calcolo della lunghezza della danza maggiore che l'organo possiede. Per utilizzare spazio, l'organo fa, nei suoi gravi, uno frequente dei tubi chiusi.

PIRRICA — Danza greca, e' una varietà della ginnastica. La eseguivano uomini vecchi e giovani, tutti armati, e conosciuta anche specie di balletto militare, dove gli esecutori si disponevano in forma di quadrato come nelle danze moderne. L'accompagnamento al suono di speciali flauti, caratteristici delle musiche militari di Sparta.

(Continua).

CARL.

STAGIONE LIRICA DELL'IRIA

MILANO TORINO GENOVA
 FIRENZE BOLOGNA
 ROMA III
 CINE 20.45

MEFISTOFELE

Opera in un prologo, quattro atti ed un epilogo

Parole e musica di
ARRIGO BOITO

DIRETTORE D'ORCHESTRA
EDOARDO VITALE

21.45:

Non amarmi così

Commedia in tre atti
 di ARNALDO FRACCAROLI

Personaggi:

Luciano Franco Bocci
 Margherita Giuletta de Riso
 Otello Ernesto Ferrero
 Penolita Nella Marconci
 Cirillo Rodolfo Martini
 Cuperio Edoardo Fioresi
 Sven Hedin Giuseppe Galassi
 Gismondo Emilio Calvi

Nel primo intervallo: Libri nuovi.

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLI dell'Opera di Vienna (fino alle 24).

23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - MILANO II - TORINO II
 CINE 21.45

NON AMARMI COSI

Commedia in
 tre atti di

ARNALDO FRACCAROLI



CASA MAMMA

CONFRONTI

Una signora chiede di me, e la domestica la introduce. Non la conosco. E' una bella signora di mezza età, correntemente vestita, di aspetto distinto; parlando strascica l'erre, «all'istituzionalismo». Mi narra, lacrimando e sussando per una malattia di cuore di cui soffre, una serie di sventure: cattive speculazioni, morte del marito, ingente patrimonio affumicato; lei, rimasta con una figliola ventenne nella miseria, ridotta così sommaria vergogna a fare qualche lavorotto di ricamo e a cercar di venderlo. E svolgendo un peccettino, mi mostra due povere cose di ricamo e d'uncinetto. Ha il borsellino vuoto; ogni lei e la figliola non hanno di che mangiare. E ogni giorno è così, quando non riesce a vendere una lavoro. Non può seguitare! Bisognerebbe, oh Dio! che sua figlia cercasse un posto, si adatti a far la commessa... Come rassegnarsi a tante umiliazioni?

Le domando se la sua signorina non ha studiato, se non ha un diploma di ragioniera o di maestra.

Ma no! Le pare?

E in quella scandalizzata negazione mette tanto e erre aristocratico, tanta meraviglia che io possa aver supposto una basezza simile — diplomati di studio, roba da povera gente, non da ragazze — e distinti con/verso che mi verrebbe voglia di risponderle come rispose il carbonaio a Pinocchio, che, pure affamato, rifiutava ad ogni modo di tirare il carretto. E allora, dalle belle fette della tua superbia, e bada di non prendere un'indigestione. O quanto meno, mi verrebbe voglia di dire alla distintissima signora che se oggi io posso pagarvi venti lire d'un paricetto che non ne vale due, è proprio perché ho studiato per ottenere un diploma e me ne valgo.

Ma, naturalmente, non ho cuore di umiliarla. E mentre se ne va, penso con una stretta di cuore alla classe numerosa di simili decaduti, che hanno conservato nella miseria una dignità malintesa; naufraghi della vita che non hanno fatto di salvarsi e si aggrappano a sperse e incerti ciurmetti che pagano la loro imprevidenza con l'umiliante fame...

Anzora medito su di essi... e, per essere sincera, sulle mie vent'anni, quando m'intrecciano in buon punto una telefonata. Riconosco la vocina, che pure, da un anno non avevo più udita.

— Oh, è ritornata! E dove è stata tutto un anno? Troppo lungo, raccontarlo! Ma sicuro, che vaghi! La casa nuova non ha ancora le tende. Ma che importa! M'intressa tanto vedere come lei si sistemata! A stasera dunque, a stasera.

Recomi in viaggio: voglio dire, in tira e stira di tranvie, poi in una via un po' solitaria. Alla ricerca d'una casa movimentata, ancora in via di rifinitura. Quarto piano. (Il pensiero, si sa, non è in porteria, così l'assessore mi le precluse: ma salire le scale per andar a far visita a una maestra di ginnastica, non è già una buona ginnastica?)

Perché la signorina che mi ha invitata e che mi accoglie sorridendo, tendendomi le mani, ha proprio impiantato nella casa modernissima una ginnastica scuola di ginnastica per bimbi, girellotti, signorine e signore (insargir pingui ed obese, queste ultime...).

Graziosamente ansiosa di farmi conoscere il suo regno, mi guida a visitare le stanze: lo spogliatoio a scomparsi, perpendicolare a due sedellini per gli orologi e i gioielli delle allieve; il bagno e la doccia; la sala d'attesa per i parenti, e infine la bella sala di ginnastica, con la sua ginnastica. Quando fisso l'appartamento, la casa era



Franco e Walter Rotundo.

ancora in costruzione: durante tutta l'estate dovette lottare con difficoltà che solo chi si è sistemata una casa conosce: ottenere usci e cornici d'un dato colore, anni che d'un altro qualsiasi; scegliere tappezzerie di chiara letteratura lavabile, anni che le modiglianiche concesse dal padrone di casa; far pavimentare di lercio linoleum almeno la hall, basterà, com'è di ogni pazzia moderna; far buttare gli pareti divisorie, difensori fra polvere e calcinacci, e poi pulire, e poi ammobiliare... Oh, no, non è ancora tutto a posto; è così del provvisorio che deve scomparire; essa ha in mente un arredamento chiaro, nitido come la casa; ma ora non può più! Spera d'aver molte, molte lezioni, e allora sarà per l'anno prossimo.

Mentre la mia ospite mi presenta quel che ha fatto e mi espone i suoi progetti, io la guardo con senza meraviglia. E' fragile, elegante, carina; si direbbe una delle tante signorine che vivono con babbo e mamma, godendosi l'agitazione paterna e aspettando un marito. E invece è sola: affronta da sola la vita, e con coraggio, con ardimento perfino, con un'iniziativa e un'intelligenza non comuni davvero.

— Sì — mi dice — dopo quanto era accaduto in casa mia, bisognava pure che chiedessi tutto a me stessa.

Una banale curiosità non mi spinge a indagare che cosa sia accaduto in casa sua: forse, qualcosa di consimile a quanto ha mutato di condizione ed attardato quella tal signora deceduta che è venuta da me il mattino. Ma quale differenza! Come non fare confronti? Ci troviamo qui di fronte a una ragazza che avrà fatto per conto suo, per mantenere se stessa bella, aggraziata, flessibile, un corso di ginnastica, e quella che oggi sta affannando, tutta presa da un bisogno, oh non solo di pane, ma di bellezza.

E mentre questa signorina lavora e vince le crudeltà della vita, un'altra, superba, inabile e affamata, ricama con mano insipida un tovagliolino che non vale due lire e che le sarà comprato per elemosina.

LIDIA MORELLI.

E BAMBINI

LA SALUTE DEI NOSTRI BIMBI

Il nutrimento e mantenere la prole salute è un dovere sagace: perciò l'infante deve possedere un'adeguata alimentazione, e perciò, prima di questa, la madre deve avere la vita stessa: il nutrimento che la gran parte l'infante riceve dall'organismo.

Però, la madre che nutre la prole deve avere la vita stessa: il nutrimento che la gran parte l'infante riceve dall'organismo.

Il nutrimento che la gran parte l'infante riceve dall'organismo.

Il nutrimento che la gran parte l'infante riceve dall'organismo.

Il nutrimento che la gran parte l'infante riceve dall'organismo.

Il nutrimento che la gran parte l'infante riceve dall'organismo.

Il nutrimento che la gran parte l'infante riceve dall'organismo.

Il nutrimento che la gran parte l'infante riceve dall'organismo.

Il nutrimento che la gran parte l'infante riceve dall'organismo.

Dot. E. SAN PIETRO.

Maia, attenzione all'infante: il nutrimento che la gran parte l'infante riceve dall'organismo.

Attenzione all'infante: il nutrimento che la gran parte l'infante riceve dall'organismo.

Attenzione all'infante: il nutrimento che la gran parte l'infante riceve dall'organismo.

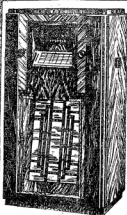
E. S. P.

EUCHESSINA

(LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA)

cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico. Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la stitichezza.

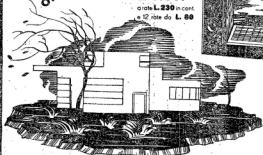
EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie L. 4.-



MOD. 642
CONSOLLE
(CHASSIS 640)
Supereterodina 5
valvole - In cantanti

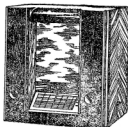
L. 1400.-
in ante L. 315 in cont.
e 12 rate da L. 100

SERIE FERROSITE
ONDE CORTI
ONDE MEDIE
ONDE LUNGHE



MOD. 641
MIDGET
CHASSIS 640
Supereterodina 5
valvole - In cantanti

L. 1100.-
in ante L. 230 in cont.
e 12 rate da L. 80



Autunno!

Partono le rondini
Le giornate sono più
corte... e più fredde
La vita all'aperto
è meno invitante...
e la Vostra Casa,
la Vostra calda,
confortevole Casa
Vi attira e Vi invita

... ma essa sarà monotona
triste, isolata, se in essa
non giungeranno gli echi
delle musiche e degli
avvenimenti del vasto
mondo che la circonda

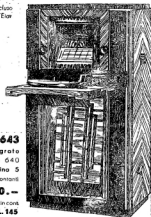
Dai prezzi è escluso
l'abbigliamento all'Elet

PHONOLA
RADIO

PRODUZIONE: • **FIMI** • SOCIETÀ ANON.

MILANO, VIA S. ANDREA, 18, TEL. 72-441-72-442 • Stabil. in SARONNO

AUDIZIONE E VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI



MOD. 643
Radiogrammato
CHASSIS 640
Supereterodina 5
valvole - In cantanti

L. 1980.-
in ante L. 400 in cont.
e 12 rate da L. 145